

N. 42 SABATO 7 NOVEMBRE 2026 42° ANNO

SABATO NON SOLO SPORT

42nd ANNIVERSARY

Dal 1985 sempre gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport
DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com

Decò
Superfreddo
Più freschi del fresco
VIA TORINO, 23
TEL. 0823 268356
SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Dimenticare Giugliano, al Pinto oggi arriva il Casarano. Serve una prestazione importante dei rossoblù

Casertana, basta passi falsi

Oggi al Pinto, calcio d'inizio ore 14,30 arriva il Casarano. Un avversario che alla Casertana è sempre risultato indigesto. Ma quello che preoccupa maggiormente la tifoseria non è la squadra pugliese, comunque da non sottovalutare, ma la gara esterna dell'ultimo turno contro il Giugliano. La prima sconfitta di Stellone è maturata in modo preoccupante, spesso la squadra è sembrata specchiarsi nelle proprie qualità, è mancata la concretezza, la fame di vincere una partita che visti i risultati di tutte le altre squadre, era fondamentale quanto importante. Il Giugliano con il nuovo tecnico in panchina ha fatto la gara che ci si aspettava, ha messo in campo quelle che sono le sue doti migliori, aggressività, cuore e concretezza, sapendo soffrire nei momenti *(pochi per la verità)* in cui la Casertana dava l'impressione di poter riprendere il risultato.

Si spera che si sia trattato di un "inciampo" e che già oggi contro il Casarano la squadra ritorni quella vista con Monopoli, dove recuperò la partita ma anche quella contro il Sorrento e per ultima la grande prestazione contro il Bari dove Stellone e compagni meritavano molto di più del pareggio. Lo stesso Stellone al termine della partita contro il Giugliano era visibilmente contrariato, si è gettato alle ortiche una occasione importante per accorciare ancor di più la distanza dalle prime posizioni. Certo la squadra c'è, sono calciatori importanti e molti addetti ai lavori confermano che la Casertana può essere una serie contendente alla vittoria finale, a patto però che non si ripetano più prestazioni come quella con il Giugliano.

Il Casarano verrà a Caserta per fare la propria partita, i quindici punti dei pugliesi le consentono di poter scendere in campo con assoluta tranquillità, ma i rossoblù devono e possono superare lo scoglio pugliese, ne hanno i mezzi, la forza ed hanno una tifoseria che è al loro fianco sempre, bisogna conquistare quanti più punti possibili fino al giro di boa, solo allora si capirà se la Casertana può osare e se necessario magari, ritornare sul mercato di gennaio per cercare quel calciatore che possa far aumentare ancor di più il livello qualitativo della rosa rossoblù. Ne è consapevole la società, così come Stellone e anche i tifosi che sognano di ritornare in Serie B.

Per questo pomeriggio al Pinto serve una reazione da grande squadra, quella che è la Casertana: una grande squadra.

Enzo Di Nuzzo



I bianconeri di Lino Lardo affrontano i biancoverdi di Gennaro Di Carlo

Juvecaserta-Avellino, derby al PalaPiccolo



Grande attesa per il match tra Juvecaserta e Avellino in programma domani sera (ore 18.00) al PalaPiccolo, nel quadro dell'ottava giornata del campionato di serie A2: un derby che metterà di fronte due squadre con ambizioni e momenti di forma differenti.

La squadra di Lino Lardo è reduce da una pesante sconfitta sul campo di Sassari per 95-75, sebbene nelle precedenti gare casalinghe avesse mostrato segnali di crescita, conquistando due successi consecutivi davanti al proprio pubblico con Cremona e Mestre.

Per Caserta il derby rappresenta molto più di una semplice partita: una vittoria contro la seconda della classe darebbe un'iniezione enorme di fiducia e consentirebbe ai bianconeri di guadagnare terreno nella lotta salvezza.

Mimmo D'Argenzio è il capitano e leader della squadra. Nelle recenti vittorie contro Cremona e Mestre ha segnato canestri decisivi nei momenti più delicati della partita, confermandosi il punto di riferimento del gruppo. Ovviamente, per superare una compagine forte come quella irpina, partita con ambizioni di promozione, c'è bisogno del contributo di tutti, in particolare di Johnson, che nelle ultime quattro gare è apparso sottotono dopo un buon avvio di stagione e dell'altro americano Henry che invece sta avendo un buon rendimento.

continua a pagina 6

PINO PASQUARIELLO



SABATO SPORT NON SOLO SPORT

N. 42 SABATO 7 NOVEMBRE 2026
42° ANNO

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Casertana, dopo la sconfitta di Giugliano Stellone non fa sconti

Buttati via 3 punti . Persi troppi duelli

Dopo la sconfitta nel derby contro il Giugliano, il tecnico rossoblù analizza senza attenuanti la prestazione della squadra: **«Non siamo stati concentrati, abbiamo commesso troppi errori. Ora testa bassa e lavorare».**

La bella Casertana vista contro il Bari sembra già un lontano ricordo. Dopo la prestazione convincente offerta contro i pugliesi, i rossoblù incappano in una giornata decisamente negativa nel derby contro il Giugliano, lasciando per strada punti pesanti e una grande occasione per avvicinarsi alle zone alte della classifica. Nel dopo partita Roberto Stellone non cerca alibi e analizza con grande franchezza i motivi della sconfitta. Una prestazione che, al di là dell'impegno, non lo ha affatto soddisfatto.

«Sono dispiaciuto per la sconfitta, mi rode sotto tanti aspetti. Per le qualità che abbiamo, oggi abbiamo buttato via due punti. Non si può fare otto calci d'angolo a uno, entrare 110 volte nell'ultimo terzo di campo e non riuscire a fare neanche un gol».

Il problema, secondo l'allenatore, non è stato tanto la corsa quanto il modo in cui la squadra ha interpretato la partita. **«Non è mancato l'impegno, perché i ragazzi hanno corso anche più della partita precedente. Ma abbiamo corso male, spesso in ritardo. Non eravamo posizionati bene sulle loro ripartenze e questo ci ha costretto a percorrere anche 70-80 metri all'indietro, sprecando energie preziose».**

A preoccupare maggiormente sono soprattutto i numeri relativi ai duelli individuali: **«Loro ne hanno vinti 68, noi appena 26-30. Questo dato ha indirizzato la partita. In una gara del genere, se sette giocatori steccano la giornata, diventa difficile vincere».**

L'errore sul gol e la mancanza di comunicazione

Tra gli aspetti più negativi della prestazione c'è sicuramente la rete subita, arrivata dopo un calcio d'angolo a favore della Casertana. Una situazione che Stellone considera emblematica della scarsa attenzione mostrata dalla squadra. **«Abbiamo dormito su un calcio d'angolo nostro, abbiamo preso una ripartenza e non eravamo posizionati bene. Non siamo stati concentrati. Quando cambi allenatore non sai sempre esattamente cosa può proporti l'avversario, ma dobbiamo essere pronti a organizzarci immediatamente».**

L'allenatore insiste soprattutto sulla necessità di comunicare meglio in campo, individuando rapidamente le marcature e le coperture preventive. **«Loro avevano lasciato due attaccanti alti sul nostro calcio d'angolo. Dovevamo organizzarci subito: uno prendeva un attaccante, un altro l'altro e un terzo si staccava per dare copertura sulla profondità. Invece c'era un loro giocatore completamente libero. Sono errori di attenzione e concentrazione che non possiamo permetterci».**

IL CASO MEICH
E LE OCCASIONI NON SFRUTTATE

Nel corso della conferenza stampa è stato affrontato anche il tema delle condizioni di Meich, rimasto in campo nonostante i crampi. Il tecnico ha sottolineato l'importanza della comunicazione tra giocatori e panchina, spiegando che sarebbe stato necessario segnalare tempestivamente le condizioni fisiche del calciatore. **«Se un giocatore è cotto, deve comunicarlo al mister. Non possiamo sprecare l'ultimo cambio senza sapere se un giocatore è ancora in grado di continuare».**

La presenza di Meich più avanzato avrebbe potuto rappresentare un'arma importante negli ultimi minuti, soprattutto attraverso i cross e l'attacco dell'area di rigore. **«Ave-Manconi, e altri calciatori che potevano entrare in area. Dovevamo sfruttare gli spostamenti sulle fasce e mettere palloni dentro. Invece abbiamo continuato a girare, girare e girare, senza concretizzare».**

TROPPO POSSESSO,
POCA CONCRETEZZA

Un altro aspetto sul quale Stellone si è soffermato riguarda la gestione del pallone e la scarsa incisività negli ultimi metri. La Casertana ha costruito numerose situazioni offensive, ma senza riuscire a trasformare il predominio territoriale in occasioni realmente pericolose. **«Abbiamo fatto circa 500 passaggi, ma se da questi passaggi non arriviamo a 20 conclusioni, che senso ha? Preferisco 200 passaggi in meno e 15 tiri in più».**

Anche i numeri relativi ai dribbling non hanno soddisfatto l'allenatore: **«Abbiamo tentato 24 dribbling e ne abbiamo riusciti soltanto quattro. È poca roba».** Il Giugliano, dal canto suo, ha interpretato la partita secondo il piano preparato: una volta trovato il vantaggio, ha abbassato il baricentro, chiuso gli spazi e concesso il possesso alla Casertana, cercando di colpire in contropiede. **«Il Giugliano ha fatto la partita che doveva fare. È andato in vantaggio, si è chiuso bene e ha lasciato a noi il palleggio. Sono stati bravi loro, mentre noi siamo stati ingenui sulle ripartenze».**



LA DIFFERENZA CON LA
PARTITA CONTRO IL BARI

Inevitabile il confronto con la precedente prestazione contro il Bari, che aveva lasciato sensazioni decisamente differenti.

«Non è che eravamo dei mostri dopo Bari e non siamo diventati giocatori scarsi dopo questa partita. Dobbiamo analizzare quello che è successo, resettare e lavorare».

Il tecnico riconosce che la squadra ha mostrato anche alcune buone trame di gioco, con sovrapposizioni e combinazioni interessanti, ma sottolinea come sia mancata la determinazione necessaria per trasformare il lavoro offensivo in gol. **«Troveremo spesso squadre chiuse dietro, soprattutto su campi non bellissimi. In queste situazioni diventa fondamentale la ferocia con cui attacchi la porta, la qualità nel dribbling e la precisione nell'ultimo passaggio».**

CLASSIFICA
E OCCASIONE SPRECATA

La sconfitta pesa anche per le conseguenze sulla classifica. Una vittoria avrebbe potuto dare alla Casertana uno slancio importante, sia dal punto di vista mentale sia in ottica playoff.

«Visti anche gli altri risultati, potevamo avvicinarci al Bari e staccare le squadre dietro. Abbiamo perso una grandissima opportunità».

La rabbia dopo il derby e il giudizio sull'arbitro

La delusione per la sconfitta è stata tanta, al punto da far perdere momentaneamente la calma al tecnico rossoblù. Stellone ha raccontato anche il proprio stato d'animo durante la gara:

«In quel momento, dalla rabbia che avevo, potevo anche sgozzare qualcuno», ha dichiarato con un'espressione provocatoria per descrivere la tensione accumulata.

Nessuna accusa, invece, nei confronti della direzione arbitrale. Il tecnico ha preferito mantenere una posizione prudente, riconoscendo che l'adrenalina della partita può condizionare le valutazioni a caldo.

«Non mi sento di dire che l'arbitro abbia sbagliato. Quando sei in campo c'è adrenalina, magari i giocatori ti dicono che è rigore, che sono stati spinti, e noi andiamo a chiedere spiegazioni. Ma rivedendo le immagini potrò essere più lucido sugli episodi arbitrali. Non mi sembra, comunque, che l'arbitro sia stato negativo in questa partita».

Stellone non vuole trasformare una giornata negativa in un giudizio definitivo sul valore della squadra.

«Non è che dopo Bari era tutto finito e non servivano più allenamenti. C'è sempre da lavorare per ridurre il margine di errore».

E conclude indicando la strada per ripartire:

«Testa bassa, lavorare, pedalare e cercare di fare risultato pieno sabato».

Arianna Carrino

LE PROSSIME GARE DELLA CASERTANA
LA QUINDICESIMA SI GIOCHERÀ DI VENERDÌ

GIORNATA	PARTITA	DATA	GIORNO	ORE
13ª	CASERTANA – CASARANO	7 novembre	sabato	14:30
14ª	COSENZA – CASERTANA	15 novembre	domenica	17:30
15ª	CASERTANA – SALERNITANA	20 novembre	venerdì	20:30
16ª	FOGGIA – CASERTANA	27 novembre	venerdì	20:30
17ª	CASERTANA – POTENZA	5 dicembre	sabato	14:30
18ª	PICERNO – CASERTANA	12 dicembre	sabato	14:30
19ª	CASERTANA – CROTONE	19 dicembre	sabato	17:30
20ª	BARLETTA – CASERTANA	4 gennaio	lunedì	20:30

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese
STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA
Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

IL TURNO

Altamura-Cavese
CASERTANA-CASARANO
Catania-Sorrento
Crotone-Giugliano
Foggia-Barletta
Inter U23-Salernitana
Monopoli-Cosenza
Picerno-Bari
Savoia-Potenza
Scafatese-Audace Cerignola

LA CLASSIFICA

Potenza	29	Cavese	15
Bari	22	Salernitana	15
Cerignola	20	Foggia	15
Sorrento	20	Casarano	15
Catania	19	Altamura	15
Monopoli	19	Giugliano	13
Picerno	18	Barletta	12
Scafatese	18	Savoia	12
Inter U23	17	Cosenza	9
CASERTANA	17	Crotone (-6)	1

CASERTANA, CARMINE GAUTIERI:

SERVE UNA PROVA DI FORZA CONTRO IL CASARANO IL POTENZA? STA MERITANDO IL PRIMATO



La sconfitta della Casertana sul campo del Giugliano ha rappresentato una sorpresa, soprattutto dopo le buone prestazioni offerte dalla squadra nelle ultime settimane. Un passo falso che, secondo Carmine Gautieri, va però letto anche alla luce della reazione che ci si poteva aspettare da un Giugliano reduce dalla pesante sconfitta contro il Catania.

«Era una partita difficile, perché il Giugliano doveva disputare una gara di carattere. Dopo aver preso sei gol contro il Catania, era come un leone ferito. Bisogna sempre prestare attenzione alle squadre che arrivano da una sconfitta pesante: hanno voglia di reagire. Il Giugliano ha sfruttato questa occasione, ottenendo una vittoria importante contro una squadra forte come la Casertana».

Gautieri ha poi commentato una giornata di campionato caratterizzata da risultati sorprendenti, a partire dalla sconfitta del Catania a Cerignola e dal pareggio della Salernitana, che non è riuscita a invertire la rotta nonostante il cambio in panchina.

«Il cambio di allenatore non può produrre risultati immediati. Il nuovo tecnico è arrivato da appena due giorni e non ha la bacchetta magica. Inoltre, il Cerignola in casa è una squadra che si fa rispettare. Da sottolineare anche la grande vittoria del Potenza, capace di rimontare il Crotone dallo 0-2 al 4-2. Lo abbiamo detto sin dalla prima giornata: questo è un campionato diverso dagli altri anni, molto bello e combattuto, con tante reti e risultati tutt'altro che scontati. Anche l'Altamura, con l'arrivo di Raffaele, continua a vincere».

Tra le sorprese della giornata anche il mancato successo del Bari contro la Scafatese. Un risultato che, per Gautieri, non deve essere considerato così inatteso.

«Dietro la Scafatese c'è una proprietà forte e una squadra con grandi qualità e valori. Non è facile affrontarla, anche se ti chiami Bari o Catania. Sono convinto che la Scafatese metterà in difficoltà tante squadre. Non parlerei di risultato strano: ha meritato il pareggio».

CASERTANA, CONTRO IL CASARANO SERVE UNA RISPOSTA

Adesso, però, l'attenzione è tutta rivolta alla prossima sfida contro il Casarano. I rossoblù sono chiamati a reagire per ritrovare quella continuità che aveva caratterizzato le prime uscite della gestione Stellone, con la vittoria in rimonta con il Nonopoli, il pareggio sul difficile campo di Picerno contro il Sorrento e il pareggio in casa contro il Bari.

Gautieri indica chiaramente la strada: ***«In questi giorni la squadra deve ricompattarsi, fare gruppo e soprattutto trovare equilibrio nella gestione di una sconfitta come quella di Giugliano, che nessuno si aspettava. Contro il Casarano servirà una partita perfetta. Non sarà facile, ma bisogna cercare il risultato a tutti i costi e soprattutto dimostrare che la Casertana è tornata».***

POTENZA, PRIMATO MERITATO MA CAMPIONATO ANCORA APERTO

Infine, una battuta sulla capolista Potenza, protagonista di un avvio di stagione importante e sempre più convincente.

«Il campionato è ancora lungo. Il Potenza sta legittimando la propria posizione e merita il primo posto, ma alle sue spalle ci sono squadre, come il Catania, che possono ancora rientrare. Dire che sia impossibile fermarlo è esagerato, anche se, continuando con questo ritmo, diventerà difficile raggiungerlo».

Il messaggio di Gautieri è chiaro: la Casertana deve lasciarsi alle spalle la battuta d'arresto di Giugliano e ritrovare immediatamente compattezza e determinazione. La sfida con il Casarano rappresenta già un banco di prova importante.

Arianna Carrino

Sembra funzionare la cura Zauri per il Casarano Contro la Casertana assenti Negro e Lulic



Il pareggio giunto nei secondi finali della sfida contro il Foggia brucia ancora in casa rosso azzurra, ma allo stesso modo ha donato quella consapevolezza che la cura ZAURI sta portando i suoi frutti.
Al Pinto sarà assente per squalifica NEGRO, oltre al lungodegente LULIC, ma scalpita per una maglia da titolare PATIERNO (si è rivisto nel finale lunedì sera con tanta voglia di fare bene).
Sabato pomeriggio assisteremo ad una gara ricca di contenuti e tra due squadre che vogliono dare continuità di risultato.
È molto probabile che il Casarano di Zauri possa riproporre il 3-5-2 visto a Crotone ma non è da escludere un cambio modulo che possa schierare i pugliesi con un 4-1-3-2 con Chirico' di fare jolly.
Peccato per il divieto di trasferta per i tifosi ospiti ma ormai sembra essere diventato la normalità.

Danilo Giorgino



Si comunica che è attiva la prevendita per la sfida Casertana-Casarano, in programma allo stadio 'Pinto' sabato 7 novembre alle ore 14,30
I tagliandi sono acquistabili presso i punti rientranti nel circuito GO2. Questi i prezzi (costi di prevendita inclusi):
Distinti: Intero: 13 euro; Ridotto: 10 euro
Tribuna Inferiore: Intero: 18 euro; Ridotto: 15 euro
Tribuna Laterale: Intero: 22 euro; Ridotto: 19 euro
Tribuna centrale: Intero: 28 euro; Ridotto: 25 euro

L RIDOTTO E' RISERVATO A UNDER 18 (DAI 6 AI 18 ANNI NON COMPIUTI), OVER 65 E DONNE; ED' E' ACQUISTABILE UNICAMENTE PRESSO L'OFFICIAL STORE DELLA CASERTANA FC

INGRESSO GRATUITO FINO A 6 ANNI NON COMPIUTI

Bachim Srl
Noleggio Bagni Chimici
Tel./Fax 0823 454079 e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario
kobak smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

SABATO SPORT NON SOLO SPORT
N. 42 SABATO 7 NOVEMBRE 2026
42° ANNO

Conferenza di mister Stellone, prima della partita di oggi al Pinto ore 14: 30, contro il Casarano

ALLE FINE SAREMO DOVE CONTA ESSERE

Giugliano è stato un calo di concentrazione. Bisognerà essere concentrati e attenti alle loro ripartenze

Si ritorna al Pinto, ma soprattutto c'è bisogno di ritornare alla vittoria, le sconfitte fin qui sono gia tre. Cè bisogno di dare maggiore corpo alla



classifica.

Una classifica che non dobbiamo guardare perché con la squadra che abbiamo e per come stiamo lavorando il pensiero di dovermi guardare alle spalle, non mi sfiora minimamente. Questa non è presunzione ma è conoscenza del campionato, è consapevolezza della forza dei giocatori che ho a disposizione. E' vero, nelle ultime tre partite abbiamo raccolto poco, ma se andiamo a vedere la partita col Monopoli che delle quattro da quando sono l'allenatore della Casertana, è stata una partita dove abbiamo concretizzato, dove abbiamo calciato e abbiamo ottenuto una vittoria meritata, pur andando sotto. Anche con il Sorrento abbiamo fatta la partita giusta, lottando su ogni pallone. E arriviamo alla partita con il Bari dove meritavamo la vittoria giocando una gara secondo me ottima dove tutti hanno fatto una grande partita. Poi c'è il passo indietro nella partita col Giugliano, dove non abbiamo peccato di presunzione, ma siamo venuti meno sotto il profilo della concentrazione, a conti fatti il pareggio ci poteva anche stare. Loro sono stati bravi ad andare in vantaggio ma avevamo il tempo per rimediare, per pareggiare e per provare a vincere. Domani è una partita simile alla gara con il Giugliano, anche il Casarano ha cambiato allenatore, ha preso un allenatore bravo, Luciano Zauri è mio amico e da quando è arrivato in queste due partite ha ottenuto la vittoria a Crotone e ha pareggiato in dieci contro il Foggia una partita che lo vedeva in vantaggio fino alla fine. Hanno cambiato sistema di gioco, strategia, il Casarano è una squadra che aspetta, una squadra che ti fa palleggiare, ti fa giocare, una squadra dove dobbiamo essere intelligenti e concentrati e non subire ripartenze. Vogliamo vincerla questa partita, non ripetere l'errore di Giugliano, e serve una partita di grandissima concentrazione nel momento in cui si perde palla, bisogna essere bravi a riconquistare la palla quando ne sono loro in possesso. C'è bisogno di equilibrio.

In settimana tante discussioni fra gli adetti ai lavori, ma anche gli stessi tifosi, si discuteva sulle scelte di formazione contro il Giugliano. Lei lo ha ribadito più volte e confermato che ha intenzione di vedere un po' tutti quanti i giocatori per poi arrivare alla fine del girone di andata e tirare una linea per fare determinate scelte. Le chiedo se continuerà ancora con questa alternanza, oppure già da domani potremmo individuare, o quantomeno intuire quello che potrebbe essere un po' la formazione tipo?

Mi piacciono i quinti offensivi dove però abbiamo poca scelta, perché se Favale e Martino li utilizziamo in questo modo, diventiamo poi corti nel reparto difensivo. A oggi davanti ci sono Manconi e Castelli e anche e se hanno concluso poco nella gara con il Giugliano, sono due attaccanti che faccio fatica nel trovarne dei migliori nelle altre squadre. Ad oggi sono i giocatori su cui faccio affidamento sono quattro tra Vezzoni, Oukhadda, Castelli e Manconi, quattro calciatori che sono certi al 100% di giocare, allenamenti e settimana permettendo, fatta al massimo loro sono sicuri di giocare. Negli altri ruoli non sto facendo esperimenti, ho sei difensori che come scegli sei sicuro di non sbagliare. Col Monopoli hanno giocato tre difensori, con Sorrento hanno giocato gli stessi tre mentre con il Bari abbiamo giocato a quattro perché il Bari giocava a quattro e tre quindi era giusto fare quel modulo, hanno giocato Kontec, Caporale e non avevamo mai giocato, così come Belli, e tutti hanno fatto un'ottima partita.

Lo stesso vale per i due di centrocampo, Di Tacchio, Girelli, Meich e Pezzella e all'occasione anche Sandri potrebbe fare il centrocampista e anche in questo reparto c'è qualità in tutti i calciatori, li alterno perché tutti e cinque mi danno ottime garanzie e continuerò a farlo, ripeto non sono sperimenti, Devo trovare nel minor tempo possibile la quadra sotto l'aspetto del giocatore che fa da raccordo tra centrocampo e i due attaccanti, può essere una mezzala può essere una sotto punta e lì dobbiamo trovare il giocatore giusto, c'è Piovanello abbiamo Bentivegna, c'è Sandri e lo può fare anche Pezzella seppur con caratteristiche diverse. Fino a gennaio devo riuscire a trovare il giocatore che ci può dare garanzie sotto questo aspetto, quindi a volte giocheremo con il 4-4-2, altre volte sarà 5-3-2 ma dipende sempre da quello che vedo durante la settimana al di là del modulo, dell'avversario. Sono scelto che farò in base a quello che durante la settimana con i miei collaboratori abbiamo analizzato nel lavoro. Certo è facile con senno del poi, a Giugliano magari avrei cambiato anch'io qualcosa. Vado avanti per la mia strada il lavoro tutti i giorni, osservare i giocatori e plasmarli, è lavorare, è cercare di migliorare la precisione dei passaggi. I miei dati oggi mi dicono che siamo primi in riconquista palla a metà campo avversaria questo perché pressiamo in modo forte come con il Monopoli e il Bari, ma a Giugliano abbiamo fatto pochi tiri in porta, su questo bisogna lavorare meglio e così anche per quello che è la concentrazione. Sono ottimista per il futuro, perché vedo i ragazzi lavorare bene, fidatevi, anche in una macchina perfetta ci vuole, così come in tutte le cose, il tempo giusto. La squadra mi dà grandi risposte nell'allenamento e in queste quattro partite ha dato una risposta negativa solo con il Giugliano. Nel discorso concentrazione quindi dobbiamo lavorare di più e un aspetto che non migliori in un allenamento o due, ma lo puoi fare in un mese, due mesi a volte, e non lo dico perché voglio prendere tempo da voi addetti ai lavori o dai tifosi, vi dico che lavorando come lo stiamo facendo e con quelle due o tre cose che andremo a fare gennaio, su dove siamo carenti in certi ruoli a livello numerico, la Casertana a fine anno, fidatevi, starà lì in classifica e lo dico con obiettività, so che posso sembrare presuntuoso ma conosco il campionato, conosco i giocatori e la Casertana alla lunga arriverà in alto.

Guardando un po' la classifica, a parte il Potenza che sta facendo un campionato a parte, resta lo stesso la convinzione in te che questa squadra farà bene anche nel futuro a iniziare da domani?

Vogliamo e cercheremo a tutti i costi la vittoria perché vincere ti aiuta a vincere, ti fa passare delle buone settimane, ti dà certezze su quello che stai facendo. La classifica è molto corta ma a me oggi interessa poco, devo lavorare tutti i giorni su degli aspetti e, ripeto, quando si subentra non è tutto facile quello che deve fare un allenatore, pensiamo quando si fa un trasloco da una casa, quegli scatoloni sai che li devi sistemare bene, così noi adesso stiamo cercando di sistemare bene quelle cose sia sotto l'aspetto fisico che otto l'aspetto tecnico, mentale a livello di carattere del giocatore, questi sono tutti dati, cose importanti che noi analizziamo. Oggi cominciamo a dire che vogliamo vincere per noi, per il presidente, per i nostri tifosi, vivere una bella settimana. Quello che mi interessa in questo momento è proprio il miglioramento dei ragazzi giorno dopo giorno, in allenamento per cercare di arrivare ad essere un qualcosa di difficile poi da affrontare per gli avversari. Dobbiamo diventare, come ho detto la scorsa settimana, una squadra, oggi siamo un gruppo di giocatori forti presi singolarmente ma che devono diventare una squadra fortissima e lo possiamo diventare. Non sono preoccupato che oggi siamo a cinque punti dalla seconda, il Potenza sta andando forte in questo girone di andata e nessuno ha la certezza che nel ritorno riesca ripetersi, e se noi siamo cresciuti, siamo migliorati possiamo fare in dieci partite ventidue punti quanti punti recuperiamo al Potenza? Tredici bene quindi ai ragazzi ho detto se non si riesce a recuperare il Potenza ma che conta anche arrivare secondi o terzi, questo cambia la vita nei playoff rispetto ad arrivare settimi o ottavi.

In un campionato capita che ci siamo momenti no? Può esserci un errore fatto da un centrocampista con una giocata sbagliata, una scelta sbagliata quindi questo lo dobbiamo mettere in preventivo ed è tutto normale. De Lucia è un portiere forte che ho già avuto a Frosinone, è un portiere che non cambierei con nessun altro in Serie C, è un giocatore forte, un ragazzo serio che ci tiene alla Casertana essendo di Caserta, quindi anche se da qui alla fine prenderà un gol a partita ma noi ne facciamo due, Victor giocherà sempre perché è un ragazzo serio oltre che un portiere fortissimo.

Mister buongiorno può spiegare la differenza tra il rendimento in casa e quello esterno, non solo in base ai risultati ma anche in base al gioco e soprattutto in base ai numeri perché se in casa si costruisce e si va in gol, è anche vero che fuori casa in quattro partite tra lei e il suo predecessore il gol diventa difficile.

Parlo di quando sono arrivato e siamo diventati primi per falli subiti, nella partita con il Giugliano dovevamo giocarci qualche fallo in più a favore, così facendo avresti impedito qualche ripartenza. Sulla differenza tra in casa e fuori parlo sempre delle mie quattro partite dove abbiamo giocato due in casa e due fuori dove a Picerno contro il Sorrento e questa partita col Giugliano sono state due gare bloccate sia da una parte che dall'altra e avare diciamo di conclusioni. C'è da dire che il terreno di gioco sia quello di Picerno che quello di Giugliano non permettevano un grande palleggio in manovra per arrivare alla conclusione, cosa che c'è riuscita col Monopoli e col Bari perché il Pinto ha un terreno di gioco ottimo. Fuori abbiamo affrontato due squadre come Sorrento e il Giugliano che sono squadre che aspettano per ripartire, stanno in difesa e non è facile trovare molte conclusioni. Col Giugliano se noi facciamo gol sul calcio d'angolo con Manconi, lo costringevamo ad aprirsi aprendo spazi per poter fare male e avremmo assistito a una partita totalmente diversa. Normale che in svantaggio dopo 7 minuti con una squadra che si chiude su un campo che non ti permette di palleggiare veloce, diventa difficoltoso trovare anche le conclusioni. Col Casarano sarà una partita simile a quella con i napoletani anche loro spesso fanno un blocco basso, sarà una partita dove noi terremo in mano il gioco per il 60-65% del tempo, perché è il tipo di gioco che fa il Casarano in questo momento con il nuovo allenatore dove hanno ottenuto due partite e quattro punti facendo un blocco molto basso, concentrati cercando di chiudere gli spazi e togliere profondità. Bisogna stare attenti alle loro ripartenze. Ma noi abbiamo l'obbligo e la forza per vincere questa gara.

C.I.S.S. Consorzio intercomunale per i servizi socio sanitari
INCO.FARMA S.p.A. FARMACIE INTERCOMUNALI
Città di San Nicola la Strada (CE)

SAN NICOLA LA STRADA (CE)
LA FARMACIA COMUNALE È APERTA
ORARIO DAL LUNEDI' AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

● LUNEDI' 23 NOVEMBRE 09:00-13:00, TEST GRATUITO DELL'UDITO.
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE GRATUITO
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST A PAGAMENTO €3,00 CADAUNO: TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 – P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
● MERCOLEDI' 9 DICEMBRE 09:00-13:00 QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00;

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

PORTO-NAPOLI 4-1

Tonfo Napoli anche in Champions

Domenica al Maradona il lunch match Napoli-Lazio

Ultima gara di Serie A prima della sosta per le nazionali. La Lazio si sposta al Maradona da prima in classifica per sfidare il Napoli di Allegri. Gattuso dovrebbe ritrovare sia Marusic che Rovella, previsti tra i convocati. È invece ancora out Gudmundsson, che tornerà dopo la pausa. Pochi dubbi nell'undici titolare: possibile la conferma in blocco della formazione che ha battuto il Cagliari, ad eccezione dell'infortunato Zaccagni, fermo per almeno un mese per una lesione muscolare. Nel tridente, a sinistra può spostarsi Noslin (o Cancellieri), con Pinamonti al centro e Isaksen a destra.

Le probabili formazioni

Allegri ha gli uomini contati e spera di recuperare almeno qualche giocatore da portare in panchina.

NAPOLI (3-5-2):Meret, Beukema, Rrahmani, Rafa Marin; Politano, Anguissa, Gilmour, McTominay, Olivera; De Bruyne, Højlund. All.: Allegri.

LAZIO (4-3-3): Mandas; Floriani, Sutalo, Provstgaard, Nuno Tavares; Frattesi, Belahyane, Taylor; Isaksen, Pinamonti, Noslin. A disp.: Motta, Renzetti, Doekhi, Diogo Leite, Marusic, Lazzari, Pedraza, Pellegrini, Rovella, Cataldi, Dele-Bashiru, Przyborek, Farcomeni, Cancellieri, Serra. All.: Gattuso.

Champions: Porto-Napoli 4-1

Prima vittoria europea per il Porto di Farioli, Allegri invece cade ancora. Non basta McTominay: i portoghesi passano con Bednarek, Veiga, Kiwior e Samu e agganciano i partenopei in classifica. Nel finale espulso Rafa Marin.

Serata da dimenticare per il Napoli, che crolla 4-1 nella quarta giornata di Champions. Parte subito meglio il Porto, che dopo appena 11 minuti sblocca la gara: Gabri Veiga batte un corner preciso e Bednarek salta da solo a centro area e segna di testa l'1-0. Il Napoli cresce col passare dei minuti e impensierisce Diogo Costa con Højlund, fino a trovare il pareggio a fine primo tempo con McTominay, bravo a ribadire in rete dopo due grandi parate del portiere biancoblù. La ripresa inizia con lo stesso copione: al 63' Gabri Veiga fa tremare lo stadio andando in gol su ripartenza, battendo Meret nell'uno contro uno. I portoghesi hanno un ritmo più alto e all'80' trovano il tris con Kiwior, ancora una volta da calcio d'angolo. Il Porto cala il poker nel finale: Rafa Marin atterra Samu in area e viene espulso, e lo stesso attaccante trasforma il rigore che vale il 4-1 finale. Terza sconfitta su quattro gare in Champions per Allegri.



Campionato: Juventus-Napoli 2-0

Il secondo big match della 10ª giornata premia la Juventus, che batte il Napoli 2-0 e lo stacca in classifica. Qualche occasione da una parte e dall'altra nel primo tempo, in particolare il palo colpito da Cabal, poi nella ripresa Alajbegovic avanza fino ai 20 metri e col mancino in diagonale bacia il palo e batte Meret per la rete che sblocca l'incontro. La squadra di Allegri, squalificato, resta anche in 10 per il doppio giallo a Marianucci e incassa il raddoppio nel finale, firmato da Boga.

Nel prossimo turno si gioca la 11ª giornata del campionato di serie A

Il programma del weekend calcistico

Venerdì 6 novembre, ore 20.45 Venezia-Udinese.

Sabato 7 novembre, ore 15 Torino-Lecce e Cagliari-Frosinone, ore 18 Parma-Bologna e ore 20.45 Roma-Sassuolo.

Domenica 8 novembre, ore 12.30 Napoli-Lazio, ore 15 Monza-Atalanta e Genoa-Milan, ore 18 Inter-Como e ore 20.45 Fiorentina-Juventus.

Antonio Miele

L'Inter riparte a Rotterdam, il Milan sprofonda in casa, bene la Juve ad Alkmaar

EUROPA SENZA MEZZE MISURE

Nove gol a Lens, rimonta subita a Manchester: chi scrive record e chi si smarrisce

COMO NELLA STORIA. Non è più una sorpresa: è una squadra che obbliga l'Europa a voltarsi. L'1-9 del Como sul Lens non racconta soltanto una serata irripetibile, ma la ferocia con cui il progetto di Fabregas continua ad allargare i propri confini. Douvikas firma una tripletta; Nico Paz, Da Cunha, Kempf, Liberali, Baturina e il debuttante Papaccioli completano una festa che coinvolge sette marcatori. Non un solista e qualche comparsa: un'orchestra capace di continuare a suonare anche quando cambiano gli interpreti. I numeri, stavolta, meritano di stare accanto agli aggettivi. Il Como realizza il maggior numero di gol segnati da un'italiana in una partita della Champions League moderna e supera il 7-0 della Juventus sull'Olympiacos del 2003 come vittoria più larga di un club italiano nel torneo. Diventa inoltre la prima squadra, dal 1992, a segnare nove reti in trasferta. Gli otto gol di scarto eguagliano il primato assoluto della Champions, fissato dagli 8-0 del Liverpool sul Besiktas e del Real Madrid sul Malmö, ma per la prima volta quel margine viene raggiunto lontano da casa. È anche la prima italiana a segnare almeno sette gol in trasferta considerando insieme Coppa dei Campioni e Champions League. Distinzioni necessarie: la storia va celebrata senza confondere epoche e competizioni. Il punto, però, va oltre l'almanacco. La squadra lariana non riduce le proprie ambizioni quando cambia il palcoscenico: cerca il pallone, attacca gli spazi, continua a proporre calcio invece di aspettare che il prestigio altrui decida la partita. Adesso l'entusiasmo deve diventare maturità. Le sfide con Paris Saint Germain e Barcellona saranno il banco di prova più severo, non gli appuntamenti immediatamente successivi: arriveranno nelle ultime due giornate, dopo AEK Atene e Betis. Contro quei nomi servirà conservare il coraggio senza perdere l'equilibrio. Lens ha consegnato un posto nei libri, ora il Como deve dimostrare di poter restare al tavolo dei grandi.

DISASTRO ROMA. Il talento apre le porte, la tenuta le impedisce di richiudersi. La Roma, invece, continua a fermarsi sulla soglia. Il 3-2 subito dal Manchester United nella cornice dell'Old Trafford, riporta in scena il problema già emerso nella rimonta incassata contro il Real Madrid: una squadra capace di costruire un vantaggio e incapace di proteggerne il significato. Soulé e Malen, quest'ultimo su rigore, confezionano il 2-0 del primo tempo. Sembra la premessa di una notte autorevole, diventa il materiale per un altro rimpianto. Nella ripresa Bruno Fernandes riapre la partita al 58': Vasquez para il primo rigore, ma l'ingresso anticipato di Cristante in area impone la ripetizione e il portoghese non sbaglia più. Poi il doppio palo di Mbeumo avverte i giallorossi che la gara sta scappando di mano. La Roma non riesce a recuperarla: all'83' il liscio di Balerdi consegna a Cunha il pareggio, all'86' il brasiliano trova il sorpasso con una conclusione sul primo palo. Sarebbe comodo ridurre tutto a un errore individuale o a un episodio dal dischetto. Il guasto è più profondo: quando lo United alza la pressione, i giallorossi perdono uscite, distanze e lucidità, trasformando il vantaggio in un assedio da sopportare. I cambi non restituiscono il controllo e nemmeno l'espulsione finale di Cunha riaccende la reazione. Per Gasperini il lavoro non riguarda soltanto la qualità del gioco, ma la capacità di riconoscere quando una partita cambia e di risponderle prima che sia troppo tardi. Restare a quattro punti dopo quattro giornate è il danno di classifica; ripetere lo stesso cedimento è il segnale più preoccupante. Una volta può essere una notte storta. La seconda diventa una domanda alla quale non basta rispondere ricordando quanto si era giocato bene prima.

DESTINI DIVERSI. Il derby aveva diviso Milano, l'Europa ha rovesciato gli umori. Il Milan arrivava dalla vittoria sui cugini, l'Inter da una ferita da rimarginare: alla prova successiva è stata la squadra sconfitta a ritrovare ordine, mentre quella vincente ha disperso la propria spinta. Il 3-0 nerazzurro in casa del Feyenoord è una risposta senza equivoci. Bisseck apre all'8', Pio Esposito raddoppia al 34', Zielinski chiude al 54': approccio deciso, partita indirizzata presto, gestione solida. Chivu ritrova una squadra che non aspetta di essere messa in difficoltà per accendersi e porta a sei punti il bottino in Champions. Il successo non cancella il derby, ma impedisce che una sconfitta diventi una crisi. Sull'altra sponda, invece, San Siro passa dalla festa al disincanto. Il Ferencvaros vince 2-0 in Europa League, trascinato dalla doppietta di Joseph al 52' e al 66'. Già nel primo tempo Torriani deve tenere in piedi il Milan; nella ripresa il suo errore con i piedi spalanca la strada al vantaggio ungherese, poi il contropiede del raddoppio certifica lo squilibrio rossonero. Le rotazioni di Amorim non possono diventare una spiegazione sufficiente: il problema è una squadra che muove il pallone senza produrre minacce proporzionate, concede occasioni e non trova continuità nelle proprie prestazioni. Non bastano i cambi, non basta nemmeno la superiorità numerica dal 77', dopo l'espulsione di Yusuf. La terza sconfitta in quattro gare europee, la seconda in casa, lascia il Diavolo fermo a tre punti: altro che slancio dopo il derby. Il Ferencvaros, ancora a punteggio pieno, merita rispetto proprio perché mette organizzazione e concretezza davanti al blasone. Le due milanesi escono così dalla settimana con una lezione speculare: l'Inter ha saputo reagire a una delusione, il Milan non ha saputo dare seguito a una gioia. La maturità, in fondo, si misura anche qui: nel non lasciare che l'ultima partita decida come affrontare la prossima.

LA JUVE SI RITROVA. Ad Alkmaar la Juventus trova una vittoria e soprattutto segnali di una squadra che comincia a riconoscersi. L'1-2 sull'AZ premia l'undici di



Spalletti, convincente per intensità, pressione e capacità di trasformare i recuperi in occasioni. Finalmente Koopmeiners sugli scudi: nel ritorno sul campo della sua ex squadra, con il fratello Peer dall'altra parte, l'olandese lascia il segno con il mancino del vantaggio al 19', su servizio di Kolo Muani. Un gol che pesa non soltanto sul risultato, ma sulla fiducia: il centrocampista si prende la responsabilità di indirizzare la serata, invece di restarne ai margini. Il francese, già decisivo nell'azione dello 0-1, completa il lavoro al 37': recupero alto, combinazione con Woltemade e conclusione vincente per il raddoppio. È la fotografia migliore della Juve cercata da Spalletti, aggressiva senza palla e pronta a colpire appena la riconquista. Il secondo tempo aggiunge però una postilla che sarebbe sbagliato ignorare. I bianconeri arretrano, sprecano occasioni per chiudere i conti e concedono all'AZ la possibilità di tornare a crederci. Meerdink accorcia all'88', nel recupero Vicario compie una grande parata e il successivo pareggio di De Wit viene annullato per fuorigioco. Il finale non cancella quanto di buono costruito, ma impedisce di parlare di una prova senza sbavature. La strada è quella giusta: ora occorre percorrerla fino in fondo, senza trasformare una partita ben indirizzata in una resistenza affannosa. Per Koopmeiners, intanto, Alkmaar può diventare un punto di ripartenza.

Andrea Cardinale



DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA

I bianconeri di Lino Lardo affrontano i biancoverdi di Gennaro Di Carlo

Juvecaserta-Avellino, derby al PalaPiccolo



Le due recenti vittorie casalinghe hanno dimostrato che il pubblico può rappresentare un'arma importante considerato che in casa la squadra gioca con maggiore intensità e fiducia.

La difesa avrà un ruolo fondamentale. Contro squadre molto atletiche e dotate di lunghi di livello come Avellino con Tariq Owens e l'esperto Andrea Zerini, i bianconeri potrebbero soffrire la battaglia vicino al ferro.

In sintesi, per battere Avellino la Juvecaserta dovrà soprattutto sfruttare il fattore campo, mantenere alta l'intensità difensiva per tutta la gara, cercare di migliorare la magra percentuale del 25% dalla lunga distanza registrata a Sassari e cercare di contrastare gli irpini nella lotta al rimbalzo, evitando cali di concentrazione. Il compito è tutt'altro che agevole ma l'atmosfera del derby, talvolta, mette tutto in discussione, anche l'evidente differenziale tecnico.

L'Avellino del coach casertano Gennaro Di Carlo arriva all'appuntamento come seconda forza del campionato con 12 punti, frutto di sei vittorie e una sola sconfitta. Nell'ultimo turno i biancoverdi hanno superato Pesaro per 79-70 confermando tutta la propria solidità.

La formazione irpina dispone di uno degli organici più completi del campionato. Le principali bocche da fuoco sono l'americano Blake Francis, miglior realizzatore della squadra con una media di 17,4 punti a gara, e il centro statunitense Tariq Owens, dominante vicino al ferro e tra i migliori per percentuali di tiro. Molto importante anche il contributo di Marco Mollura (11,3 punti di media), tiratore affidabile e uomo esperienza, spesso decisivo nelle fasi cruciali, Mattia Palumbo (10,3) e Lucas Fresno (9,7), giocatori in grado di garantire equilibrio tra fase offensiva e difensiva, oltre a lungo Zerini e Giacomo Dell'Agnello uno dei migliori rimbalzisti del gruppo.

La capacità di distribuire responsabilità tra diversi giocatori rende i biancoverdi difficili da limitare. Inoltre la difesa si è dimostrata efficace: nelle prime sette giornate Avellino ha concesso mediamente 73 punti di media agli avversari, dato che la colloca tra le migliori del torneo, mentre la Juvecaserta ha un passivo di ben 83 punti di media a gara.

Pino Pasquariello

JALEN HENRY: LA NOSTRA FORZA PIÙ GRANDE È GIOCARE COME UNA FAMIGLIA



Venti punti, cinque rimbalzi e tre assist: a Sassari Jalen Henry ha offerto un'altra prestazione individuale di rilievo, senza però riuscire a trascinare la Juvecaserta alla vittoria. I bianconeri sono rimasti in partita per tutto il primo tempo, prima di subire nella ripresa gli aggiustamenti di una squadra che ha saputo cambiare marcia. Una sconfitta dalla quale ripartire, cercando di trasformare le difficoltà in un'occasione di crescita collettiva.

Il centro americano individua in alcuni aspetti precisi le priorità del gruppo: maggiore collaborazione a rimbalzo, ancora più energia nella metà campo difensiva e capacità di adattarsi alle contromisure degli avversari. Ma in vista del derby contro Avellino, una delle squadre più in forma del campionato, Henry richiama anche il valore del fattore 'PalaPiccolo' e di un'identità da consolidare: quella di una squadra che deve giocare come una famiglia, sostenuta dal proprio pubblico.

Nell'ultima trasferta contro Sassari hai chiuso con 20 punti, 5 rimbalzi e 3 assist, ma la tua prestazione non è bastata per evitare la sconfitta. Come hai vissuto una partita rimasta in equilibrio fino all'intervallo e cosa è mancato alla squadra nella ripresa?

«Nel primo tempo abbiamo seguito le indicazioni tattiche preparate dallo staff e la partita è rimasta equilibrata. Sassari, però, è un›ottima squadra e nella ripresa ha apportato degli aggiustamenti ai quali non siamo riusciti a rispondere. Come gruppo dobbiamo essere ancora più uniti e imparare a leggere meglio le mosse degli avversari, trovando le giuste contromisure».

Quando la squadra attraversa un momento di difficoltà, quanto diventa importante l'esperienza dei giocatori più navigati nel mantenere lucidità e trasmettere sicurezza al resto del gruppo?

«Nel basket, come nella vita, non tutto può andare sempre alla perfezione e ci sono momenti difficili da affrontare. Chi ha più esperienza deve aiutare gli altri a capire che le difficoltà non durano per sempre, ma i giocatori forti sanno resistere anche nei momenti complicati. Per questo è importante trasmettere sempre energia positiva».

In un campionato lungo e competitivo come la Serie A2, quanto conta riuscire a trovare continuità di rendimento, soprattutto quando si affrontano avversari con caratteristiche molto diverse?

«Penso che sia fondamentale, perché le squadre studiano gli avversari e preparano strategie per cambiare o togliere alcuni aspetti del gioco dei singoli giocatori. Mantenere la continuità non aiuta soltanto ad acquisire fiducia in se stessi, ma permette anche ai compagni di sentirsi più sicuri e può ispirarli a essere più costanti. Non è semplice, perché siamo esseri umani e non siamo perfetti, ma il nostro obiettivo deve essere quello di cercare sempre di essere continui».

Dopo le prime giornate, quali aspetti del gioco pensi che la Juvecaserta debba ancora migliorare per riuscire a esprimere tutto il proprio potenziale?

«Credo che il primo aspetto sia il lavoro a rimbalzo. Se tutti e cinque i giocatori riusciranno ad aiutarsi contro squadre più fisiche e a conquistare i rimbalzi insieme, potremo diventare molto pericolosi. Dobbiamo poi concentrarci ancora di più sulla difesa e mettere in campo maggiore energia, proprio come ci chiede coach Lino Lardo. Sono convinto che, se darò tutto in difesa, sarò poi ricompensato anche in attacco».

Domenica vi aspetta il derby contro Avellino, una squadra che ha conquistato 6 vittorie nelle prime 7 giornate: quali dovranno essere le vostre armi per affrontare una formazione che sta attraversando un momento così positivo?

«Avellino è un›ottima squadra e i risultati lo dimostrano. Le nostre armi dovranno essere la capacità di correre in transizione e lo sfruttamento del fattore campo. Ritmo alto e aggressività potranno fare la differenza, soprattutto se riusciremo a metterli in campo fin dall›inizio. Ma la nostra forza più grande sarà giocare come una famiglia, con il sostegno dei nostri fantastici tifosi».

Lorenzo Torre

UNA FAMIGLIA IN CAMPO

Henry indica nella compattezza il punto da cui ripartire dopo la sconfitta di Sassari. La Serie A2 richiede capacità di adattamento, continuità e attenzione ai dettagli, ma per la Juvecaserta la crescita passa anche dalla disponibilità di ogni giocatore a sacrificarsi per gli altri. Contro Avellino servirà una prova di carattere, fatta di intensità, transizioni rapide e collaborazione difensiva. Al 'PalaPiccolo', la squadra potrà contare ancora una volta sulla spinta del proprio pubblico.

Basket, derby campano anche in massima serie

Quello del Pala Piccolo tra Pro Value Juvecaserta e Avellino Basket non sarà l'unico derby campano di questo fine settimana: infatti, domani, al Pala Mangano di Scafati è in programma la sfida tra la locale formazione della Longobardi e il Napoli Basket valida per la settima giornata del campionato di Serie A1. Non si tratta certamente di una sfida tra compagini con obiettivi simili ma non per questo c'è da aspettarsi una serata banale per entrambe le tifoserie. Napoli è reduce da un primo mese di campionato al limite della perfezione che ha portato in dote cinque vittorie in campionato e ben sei in Euro Cup. Il successo nel derby contro Trento ha certificato il primato nel gruppo C di Euro Cup e adesso per i ragazzi di coach Repesa resta sostanzialmente da certificare solo la qualificazione alle Final 8 di Coppa Italia per poter considerare raggiunti i primi principali obiettivi intermedi di questa stagione. Sicuramente molto meno performante è stato l'inizio di campionato di Scafati che al momento fa registrare un non invidiabile record di una vittoria e cinque sconfitte. Per provare a invertire il trend la società in settimana ha ingaggiato l'esterno francese Mehdy Ngouama che, almeno nelle speranze di coach Bucchi, dovrà alzare il livello soprattutto difensivo della squadra. Questa Napoli non è certo la migliore avversaria in assoluto per uscire da una crisi ma il clima del derby potrebbe dare quella giusta scarica a un gruppo in evidente difficoltà. La palla a due della partita è prevista per domenica alle ore 18:00 con diretta televisiva sulla piattaforma LBA TV.

Emanuele Terracciano

Superfreddo Più freschi del fresco
Decò
Via Torino, 21 – San Nicola la Strada

ANDATA
8ª GIORNATA
08/11/2026

Rinascita Basket Rimini
Nuova Pall. Vigevano 1955

United Eagles B. Cividale
Dinamo Sassari

New Basket Brindisi
Pallacanestro 2015 Forlì

Pallacanestro Ruvo di Puglia
RSR Sebastiani Rieti

JU.VI. Cremona Basket 1952
Basket Torino

JUVECASERTA 2021
AVELLINO BASKET

Pallacanestro Montecatini
Pistoia Basket 2000

Victoria Libertas P. Pesaro
Basket Mestre

Libertas Livorno 1947
Benedetto XIV Cento

Fortitudo P. Bologna 103
Urania Basket Milano

CLASSIFICA BASKET SERIE A2

Libertas Livorno 1947	16
H. Campania Avellino B.	12
F.S. Fortitudo Bologna	10
Dole Basket Rimini	10
CMT Orange Tools Pesaro	10
RSR Sebastiani Rieti	10
Reale Mutua Torino	10
Unieuro Forlì	8
Valtur Brindisi	8
Banco di Sardegna Sassari	8
Lumos Pistoia Basket	6
UEB Gesteco Cividale	6
PROVALUE JUVECASERTA 2021	**4**
Gemini Mestre	4
Sella Cento	4
Crifo Wines Ruvo di Puglia	4
Elachem Vigevano 1955	4
Wegreenit Urania Milano	2
La T Tecnica G. Montecatini	2
Ferraroni Juvi Cremona 1952	0

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 12 NOVEMBRE 2026

20 Deco 2006 - 2026 Supermercati
supermercatideco.multicedi.it

risparmio Multiplo

OFFERTE VALIDE
DAL 3 AL 12 NOVEMBRE 2026



LATTERIA SORESINA
GRANA PADANO DOP
GRATTUGIATO FRESCO
100 G
PRODOTTO ANNIVERSARIO 1.19 11.90 €/Kg
CON CARTA FEDELTÀ



LAVAZZA
CAFFÈ
CREMA E GUSTO
CLASSICO
3 X 250 G
PRODOTTO ANNIVERSARIO 9.49 12.65 €/Kg
CON CARTA FEDELTÀ



RUMMO
PASTA DI SEMOLA
VARIE TRAFILE
500 G
PRODOTTO ANNIVERSARIO 0.69 1.38 €/Kg
CON CARTA FEDELTÀ



PANTALEO
OLIO
EXTRA VERGINE
DI OLIVA
1 L
PRODOTTO ANNIVERSARIO 4.59
CON CARTA FEDELTÀ



CROCCHETTE DI POLLO 400 G
2 PEZZI 4.98 (5.98) RISPARMI 1.00



AMADORI
HAMBURGER
• CLASSICO • GRAN GUSTO
• DELICATO • BACON
204 G
2 PEZZI 3.80 (4.98) RISPARMI 1.18



BONDUELLE
RUCOLA IGP
90 G
2 PEZZI 1.98 (3.38) RISPARMI 1.40



BIFFI
PESTO
• SENZA AGLIO • GENOVESE
140 G
2 PEZZI 3.19 (4.70) RISPARMI 1.51



STERILGARDA
IL KEFIR
SENZA LATTOSIO
• BIANCO
• FRAGOLA
• MIRTILLI
125 G
3 PEZZI 1.99 (2.67) RISPARMI 0.68

risparmio Multiplo



GALBANI
CERTOSA
• CLASSICA • LEGGERA
165 G
2 PEZZI 3.19 (4.60) RISPARMI 1.41



NORITA
SALMONE
AFFUMICATO
SUPERIORE
NORVEGESE
50 G
2 PEZZI 3.60 (5.58) RISPARMI 1.98



GRISBÌ
BISCOTTI RIPIENI
• VARI TIPI 135 G
• CARAMELLO MOU 112 G
2 PEZZI 2.50 (3.98) RISPARMI 1.48



SAIWA
ORO VITASNELLA CEREAL-YO
VARI GUSTI
253 G
2 PEZZI 3.50 (5.38) RISPARMI 1.88



BAULI
MINI CROISSANT
• CACAO • CREMA
75 G
3 PEZZI 2.00 (2.97) RISPARMI 0.97



VALGRÌ
• FAGIOLINI VERDI
• PISELLI FINISSIMI
340 G
2 PEZZI 1.98 (2.70) RISPARMI 0.72



ROBERTO
PANE
• BIANCO
• INTEGRALE
400 G
2 PEZZI 1.50 (2.20) RISPARMI 0.70



AS DO MAR
FILETTI
DI SGOMBRO GRIGLIATI
• AL NATURALE
• ALL'OLIO EXTRA VERGINE BIO
120 G
2 PEZZI 4.89 (5.98) RISPARMI 1.09

Da 20 anni la tua scelta quotidiana
Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it



LAY'S
PATATINE
VARI GUSTI E
GRAMMATURE
3 PEZZI 3.99 (5.07) RISPARMI 1.08



FRUTTA VITA
MANDORLE
SGUSCIATE E TOSTATE
100 G
2 PEZZI 2.58 (3.98) RISPARMI 1.40



KIOENE
2 COTOLETTE
CON SPINACI
160 G
2 PEZZI 3.00 (4.38) RISPARMI 1.38

risparmio Multiplo



ACE
PAVIMENTI
IGIENIZZANTE
• TALCO
• LAVANDA
• STOP GERMS
1 L
2 PEZZI 2.39 (3.78) RISPARMI 1.39



FROSTA
LA VALLE DEGLI ORTI
FUNGHI CHAMPIGNON
600 G
2 PEZZI 4.00 (5.98) RISPARMI 1.98



AIA
PANATI DI POLLO
• CORDON BLEU 240 G
• COTOLETTE SOTTILISSIME 280 G
2 PEZZI 5.00 (6.58) RISPARMI 1.58



LINES
IDEA ASSORBENTI
• LIBERTY ANATOMICI
• CON ALI
VARI TIPI
2 PEZZI 1.59 (2.18) RISPARMI 0.59



BREF
POWER ACTIV
TAVOLETTE WC
VARIE
PROFUMAZIONI
2 PEZZI 1.99 (3.78) RISPARMI 1.79



CESAR
BOCCONI PER CANI
CON VERDURE
• POLLO • MANZO
100 G
2 PEZZI 1.50 (1.98) RISPARMI 0.48



SAN BENEDETTO
ACQUA MINERALE
• FRIZZANTE • NATURALE
6 BOTTIGLIE X 50 CL
2 FARDELLI 1.98 (3.36) RISPARMI 1.38



YOGA
SUCCO ZERO ZUCCHERI
AGGIUNTI
• ACE • MULTIFRUTTI
• FRUTTI ROSSI
500 ML
3 PEZZI 1.95 (2.37) RISPARMI 0.42



• IL GAGGIO
• IL POGGIO DEI VIGNETI
VINO VARI TIPI
75 CL
2 BOTTIGLIE 3.99 (5.80) RISPARMI 1.81



ACE
DETERGENTE
SPRAY
VARI TIPI
600 ML
2 PEZZI 2.79 (4.98) RISPARMI 2.19

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331 6198940 e ricevi le offerte!
Da 20 anni la tua scelta quotidiana

DISPENSA



FARCHIONI
OLIO
EXTRAVERGINE DI OLIVA
100% ITALIANO
1 L
6.99



GIGLIO ORO
OLIO DI SEMI
DI MAIS
1 L
2.89



CURTIRISO
RISO BASMATI
• CLASSICO
• INTEGRALE
2 X 500 G
2.49
CON CARTA ESSERE DECÒ



GAROFALO
PASSATA
DI POMODORO
700 G
1.00 1.43 €/Kg



FELICIA
PASTA INTEGRALE
BIO SENZA GLUTINE
• LEGUMI • CEREALI
VARIE TRAFILE
250/340/400 G
1.49



STAR
GRAN RAGÙ
VARI GUSTI
2 X 180 G
2.59 7.19 €/Kg



BONDUELLE
MAIS
2+1 GRATIS X 150 G
1.99 4.42 €/Kg



FATTORIA DEI SAPORI
PESTO AL BASILICO
GENOVESE DOP
SENZA LATTOSIO
150 G
1.89 14.54 €/Kg



CALVÉ
SALSA
TOP DOWN
VARI TIPI
E GRAMMATURE
2.10

TAGLIATI X LA CONVENIENZA



DECÒ
LEGUMI
• CECI • FAGIOLI
• BORLOTTI
• CANNELLINI
• TONDINI 360 G
0.89 2.47 €/Kg

MARE BLU
TONNO
• NATURALE • LEGGERO
• OLIO D'OLIVA
3 X 60 G
2.39 13.26 €/Kg

3 CUOCHI
ZAFFERANO
3 BUSTINE
2.69

Da 20 anni la tua scelta quotidiana
Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

Francesco Paolantoni conquista la platea del Teatro Don Bosco

Il Teatro Don Bosco ha vissuto giovedì 29 ottobre una serata di quelle destinate a lasciare il segno. Protagonista Francesco Paolantoni, che ha saputo conquistare una platea gremita, regalando momenti di autentico divertimento e confermando, ancora una volta, una straordinaria padronanza del palcoscenico. Una partecipazione numerosa e calorosa ha accompagnato l'appuntamento, trasformando la sala in un luogo di condivisione, dove risate e applausi si sono intrecciati in un clima di grande entusiasmo.

Paolantoni ha dimostrato tutta la sua brillantezza, confermando le qualità che ne hanno fatto uno degli interpreti più amati dal pubblico italiano. La sua comicità, intelligente, pungente e spesso imprevedibile, si distingue per la capacità di sorprendere senza mai ricorrere a facili espedienti. È un umorismo che nasce dall'osservazione della realtà, dalle piccole contraddizioni della vita quotidiana e dalle debolezze dell'essere umano, che l'attore riesce a trasformare in occasioni di irresistibile divertimento. A fare la differenza sono soprattutto la naturalezza interpretativa, i tempi comici impeccabili, la mimica inconfondibile e quella capacità di giocare con le parole e con i silenzi che appartiene soltanto agli artisti dotati di una spiccata sensibilità scenica. Ma la serata al Don Bosco ha offerto anche l'occasione per apprezzare una qualità che va ben oltre la dimensione comica. Francesco Paolantoni è infatti un artista poliedrico, la cui carriera si è sviluppata attraverso il teatro, il cinema e la televisione, mettendo in luce una versatilità che sarebbe riduttivo circoscrivere al solo genere brillante. Se il grande pubblico lo ha conosciuto e apprezzato soprattutto grazie alle numerose partecipazioni televisive e cinematografiche, è sul palcoscenico che emerge con particolare evidenza la completezza del suo talento.



Dietro la maschera del comico si nasconde, infatti, un interprete capace di affrontare anche ruoli drammatici con sensibilità, profondità e credibilità. Una caratteristica che restituisce la misura di un percorso artistico articolato, nel quale la leggerezza non esclude la capacità di misurarsi con emozioni complesse e personaggi dalle molteplici sfaccettature. Paolantoni sa passare con disinvoltura dalla risata alla riflessione, dimostrando di possedere gli strumenti espressivi di un attore completo, capace di dare voce tanto alle situazioni più surreali quanto alle fragilità dell'animo umano. La sua forza risiede proprio in questa libertà espressiva, nella capacità di non lasciarsi imprigionare in un ruolo o in un'etichetta. La lunga esperienza maturata nei diversi ambiti dello spettacolo gli ha consentito di costruire uno stile personale, immediatamente riconoscibile, ma al tempo stesso aperto alla sperimentazione. Sul palcoscenico, dove non esistono filtri né possibilità di ripetere una scena come davanti a una telecamera, questa ricchezza si manifesta attraverso ogni gesto, ogni espressione e ogni pausa. Il rapporto diretto con la platea diventa parte integrante della rappresentazione, in uno scambio continuo nel quale l'energia degli spettatori alimenta quella dell'artista. Il successo della serata al Teatro Don Bosco è stato la conferma di questo legame speciale. La risposta entusiasta del pubblico, la partecipazione costante e gli applausi hanno accompagnato un appuntamento che ha saputo andare oltre il semplice intrattenimento, restituendo il piacere di assistere a uno spettacolo dal vivo e di lasciarsi coinvolgere dal talento di un interprete capace di tenere la scena con assoluta naturalezza.

Francesco Paolantoni ha così firmato una serata di grande intensità, nella quale la sua inconfondibile ironia si è accompagnata alla consapevolezza di un mestiere costruito attraverso anni di esperienza e ricerca. Un artista brillante, istrionico e sorprendente, che continua a conquistare generazioni diverse proprio perché non smette di rivelare nuove sfumature della propria personalità. E se far ridere è certamente una delle sue doti più riconoscibili, la capacità di emozionare e coinvolgere dimostra che il suo talento non conosce confini di genere.

Rosalba Corsaro

'Questi fantasmi'. Speranza, solitudine, e molto altro

Anna Foglietta ricorda l'opera di Alessandro Gassman incantando il secondo appuntamento di "Maestri alla Reggia"

ANNA FOGLIETTA ENTUSIASMA LA REGGIA DI CASERTA: "La bellezza ci emoziona sempre, la partecipazione è un dovere"

Una bellissima atmosfera carica di fascino e riflessione umana quella che si è respirata mercoledì 4 novembre nel meraviglioso Vestibolo della Reggia di Caserta il secondo monumento più importante d'Europa. L'attrice e regista Anna Foglietta è stata la protagonista d'eccezione della seconda serata della XI edizione di 'Maestri alla Reggia', l'apprezzata manifestazione organizzata dalla professoressa Lucia Monaco dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' e curata dalla Direzione artistica di Remigio Truocchio. L'incontro è stato moderato dalla bravissima Titta Fiore, giornalista e Presidente Film Commission Regione Campania. La Foglietta ha dialogato con la Fiore iniziando a raccontare la sua carriera in teatro e in televisione, la diva si è affermata al cinema con 'Nessuno mi può giudicare'-2011 di Massimiliano Bruno. Negli anni successivi ha recitato in film come Tutta colpa di Freud (2014), e Noi e la Giulia (2015), e Perfetti sconosciuti (2016), e nel 2019 ha ricevuto il Nastro d'Argento come miglior attrice protagonista per 'Un giorno all'improvviso di Ciro D'Emilio'. Ai microfoni di Radio Caserta Tv, l'attrice ha ricordato magnificamente l'esperienza televisiva di 'Questi fantasmi' l'adattamento televisivo creato da Alessandro Gassman per il 2024: **"È stato un colpo al cuore e un tuffo nel passato, perché dovete sapere che io ho interpretato Maria quando avevo solo 21 anni. Io ho debuttato in teatro nell'anno 2000 e nel 2001 appunto ho fatto questo personaggio, ma soprattutto ho fatto questo spettacolo, in una compagnia diciamo minore, non era una compagnia di quelle situazionali con tournée e quant'altro. Però vi ricordo che avevo già studiato molto bene Questi Fantasmi, la storia di Maria e tutto il teatro di Eduardo, perché poi io vengo appunto da una famiglia in parte napoletana, dove tutta la tradizione del teatro napoletano è come la Bibbia, di fatto è la Bibbia laica".** L'attrice poi ha raccontato un simpatico siparietto di quando Gassman l'ha contattata per ricoprire il ruolo: **"Quando Alessandro mi ha chiamato, mi ricordo che stavo bevendo un vino nero con il mio amico Giuseppe Battiston a Cortina, dove stavo girando un film. Ho avuto un mancamento, perché è come se avessi detto: "Ma questa è un'opportunità bellissima!" e non viene, come ho pensato, "la mia mamma". Anche per mostrare in qualche maniera, per lasciare un documento, perché poi sappiamo che il cinema, rispetto al teatro, ha il pregio di restare. Io amo il teatro soprattutto, ma il cinema lascia una traccia indelebile. E quindi ho pensato che anche per mia madre sarebbe stata una bellissima opportunità di riconoscimento, se non altro di appartenenza culturale. E quindi ho detto subito sì".**





Un personaggio quello di Maria ingabbiato all'interno di uno schema sociale rigido in cui le donne finiscono sempre per essere delle martiri. Rispetto però al testo di Eduardo, la Foglietta mette in evidenza come Maria sia stata un personaggio ancora più sfaccettato anche rispetto ai tempi in cui viviamo.

L'insegnamento che si può ricavare da questo testo, evidenzia la Foglietta, è importante, ma soprattutto ti fa capire cos'è la vita umana, si deve vivere senza la paura: **"Oggi bisogna vivere la propria vita, non avere paura e di non fare la fine dei fantasmi del testo di Eduardo. Perché la vita è un viaggio e va vissuta fino in fondo, sempre fino in fondo".** Davanti a un pubblico attento e partecipe, la nota artista ha offerto un'intesa lectio magistralis, spaziando tra il valore civile dell'arte, l'evoluzione del linguaggio audiovisivo, l'impegno sociale e ricordi di una carriera ricca di successi. La Foglietta ha esortato il pubblico a non trincerarsi nel proprio privato, ammonendo su quanto accade nel mondo: **" Ci sovrasta come un cappello, davanti e dietro; dobbiamo partecipare, non possiamo vivere senza partecipazione".** Un passaggio centrale della riflessione ha toccato il mondo del cinema e la sua fruizione ai tempi delle piattaforme digitali. La Foglietta ha espresso anche un suo commento in merito ai testi misogini di alcuni artisti musicali, l'attrice ha spiegato oggi che il problema culturale non è solo italiano: **"Anche in Messico, in America Latina, in Asia, ci sono cantanti che strumentalizzano le donne. Sta a noi ascoltare certa musica e crescere in modo più consapevole. Non è la musica che ascolto, non potrebbe mai esserlo per le scelte che attuò ogni giorno. Forse dobbiamo rivedere la nostra arte musicale".** L'impegno di Anna Foglietta, tuttavia, non si ferma al set. L'artista ha ricordato il suo attivismo, la sua militanza, come quelli legati alla fondazione "Una Nessuna Centomila" per contrastare la violenza di genere, e un lavoro sul tema del consenso girato durante il concerto del Primo Maggio. In conclusione l'attrice rivolgendosi alla platea nel Vestibolo Superiore della Reggia di Caserta ha ricordato le sue radici napoletane fino ad arrivare a 'Perfetti Sconosciuti', è stato un attimo. Un percorso straordinario grazie anche al teatro napoletano, ma soprattutto grazie alla valorizzazione culturale di Eduardo De Filippo. **"Ho una madre napoletana di Vico Pergola"**. Stuzzicata ancora da Titta Fiore sui rimpianti professionali, con un radioso sorriso ha risposto così alla platea: **"No, faccio una straordinaria vita".**

Giacinto Di Patre

Fotografo: *Giuseppe Sorbo*





L'arte che incontra i luoghi più suggestivi

FABIO MAIETTA, DA CASERTA A NAPOLI UNA NUOVA SFIDA VINTA



C'è un filo conduttore che lega le più recenti iniziative artistiche firmate da Fabio Maietta: la capacità di individuare luoghi di straordinario valore storico e architettonico e trasformarli in scenari capaci di esaltare l'arte contemporanea, creando occasioni culturali che vanno ben oltre il tradizionale appuntamento espositivo. Una formula che richiede intraprendenza, sensibilità artistica, competenza organizzativa e, soprattutto, una visione che sappia mettere in relazione opere, ambienti e pubblico. Qualità che stanno facendo di Maietta una delle realtà più interessanti del panorama culturale casertano.

Ne è stata una significativa conferma l'inaugurazione, lo scorso 31 ottobre, di Reliquie, personale dell'artista ERK14, ospitata negli spazi del Museo Diocesano di Caserta nell'ambito di Hearth: Art Starts Here, progetto ideato dallo stesso Maietta, che ne ha curato anche l'allestimento e il percorso critico. L'esposizione ha riscosso grande interesse, proponendo un incontro particolarmente suggestivo tra la ricerca pittorica contemporanea e un luogo nel quale memoria, spiritualità e storia convivono da secoli. Nelle opere di ERK14, fiori, animali e oggetti della quotidianità si trasformano in custodi di ricordi, emozioni e frammenti dell'esperienza umana. Una mostra nella quale la scelta della sede non rappresenta un semplice contenitore, ma diventa parte integrante del dialogo con il visitatore. E mentre l'esperienza casertana è ancora al centro dell'attenzione, Maietta è già pronto a una nuova impresa, questa volta nel cuore di Napoli. Oggi, sabato 7 novembre inaugura infatti DNA, la personale di Beatrice Zarvas, in arte Arwen, artista tedesca nota per le sue figure femminili sospese tra mito, tecnologia e memoria delle origini. Un appuntamento che ha richiesto anche una notevole capacità di reazione: un improvviso impedimento all'apertura della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, inizialmente individuata come sede espositiva, ha costretto gli organizzatori a ripensare tutto in tempi estremamente ristretti. La soluzione è arrivata grazie alla collaborazione con la cooperativa Culturadice, che ha consentito di trasferire la mostra nella magnifica Sagrestia del Vasari, all'interno del Complesso Monumentale di Sant'Anna dei Lombardi.

Non si tratta di un semplice cambio di indirizzo, ma di un'autentica opportunità. La volta affrescata a metà Cinquecento da Giorgio Vasari, con le sue 48 costellazioni tolemaiche e le raffigurazioni delle virtù, offre infatti una cornice di eccezionale bellezza alle opere di Arwen. Le sue figure femminili, immerse nell'acqua e trasformate in moderne divinità, dialogano con un universo iconografico antico, dando vita a un incontro tra epoche e linguaggi differenti. Afrodite si confronta con lo smartphone, Diana attraversa lo spazio digitale, Nike rappresenta una vittoria permanente, mentre Anfitrite richiama un mare segnato dall'intervento umano. La ricerca di Arwen, che unisce fotografia subacquea, scenografie realizzate a mano, costumi originali e strumenti di intelligenza artificiale, ha già attraversato importanti contesti internazionali, da Dubai a Miami e Atene. Portarla in un luogo come la Sagrestia del Vasari significa offrire al pubblico un'esperienza nella quale la forza delle immagini incontra la magnificenza del patrimonio storico partenopeo. Due appuntamenti ravvicinati, due città, due location di grande prestigio e due proposte artistiche differenti, accomunate da una precisa idea di valorizzazione culturale. È in questa continuità che emerge il valore del lavoro di Fabio Maietta: non limitarsi a organizzare mostre, ma costruire eventi riconoscibili, capaci di attirare l'attenzione e restituire nuova vitalità a spazi di particolare bellezza. Una capacità che si accompagna all'intraprendenza necessaria per affrontare gli imprevisti, trovare soluzioni e trasformare le difficoltà in occasioni.



Un percorso che porta il nome di Caserta anche fuori dai confini provinciali e che testimonia come il territorio possa esprimere professionalità di alto livello, capaci di misurarsi con circuiti culturali più ampi. Per intraprendenza, gusto nella scelta delle sedi e capacità di realizzazione, Fabio Maietta rappresenta un'eccellenza casertana, un interprete di quella cultura del fare che sa trasformare un'intuizione in un'esperienza artistica di qualità.

Rosalba Corsaro

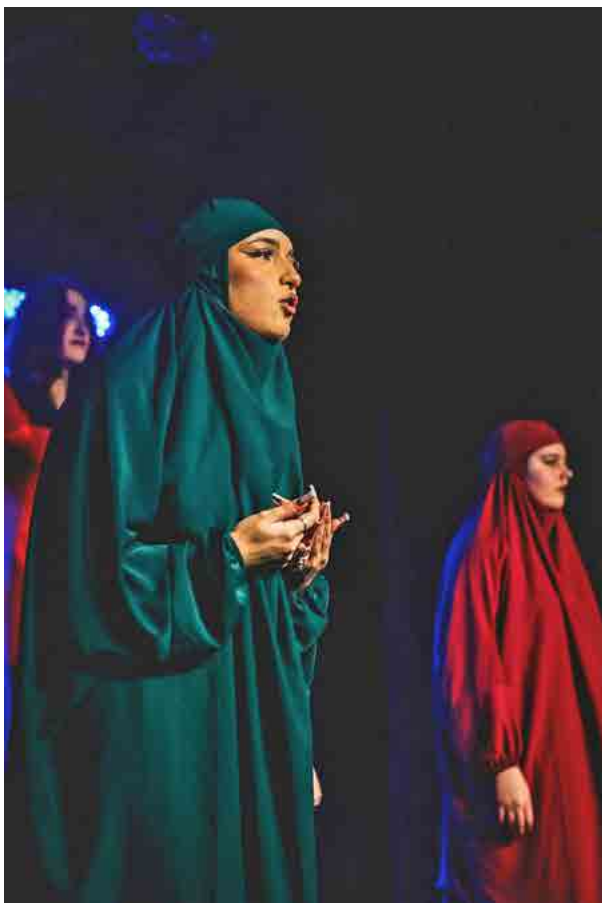
Teatro · Stagione Teatrale Amatoriale 2026, Comune di Santa Maria Capua Vetere

«Io Donna e Oltre»: il 14 novembre le donne che sono andate oltre salgono sul palco del Garibaldi

«Dove finiscono i confini, comincio io.» Lo spettacolo della Compagnia della Margherita, sabato 14 novembre al Teatro Garibaldi. Prenota il tuo ingresso. Posti limitati.







Testo

Sabato 14 novembre 2026, alle 20:00, il Teatro Garibaldi di Santa Maria Capua Vetere ospita «La Mia Natura: Io Donna e Oltre», spettacolo teatrale scritto e diretto da Alessandro Tebano per la Compagnia della Margherita. Fa parte della Stagione Teatrale Amatoriale 2026 del Comune e degli appuntamenti cittadini in avvicinamento al 25 novembre. La serata è presentata da Marika Arcopinto, referente del CSV Asso.Vo.Ce., che ha concesso il patrocinio.

«Dove finiscono i confini, comincio io.» In questa frase, che è il motto dello spettacolo e torna anche in scena, sta il senso della serata: «oltre» non è un luogo lontano, ma il punto in cui si smette di chiedere permesso e si sceglie da sé chi essere.

Per la compagnia parlare delle donne significa parlare di tutti: dietro ogni storia c'è un retaggio culturale, nazionale e mondiale, concatenato, da scardinare. Per questo lo sguardo dello spettacolo è intersezionale e si rivolge a tutte e a tutti. In scena il tema è affrontato per allegorie e con messaggi subliminali, cercando la poesia più che la cronaca.

Lo spettacolo

La trama. Lo spettacolo si sviluppa in due atti, in un presente distopico che somiglia al nostro. Le donne dei monologhi arrivano da miti e da storie, ma in scena non sono fantasmi, sono vive e presenti: oggi scendono in piazza e si ritrovano, al richiamo di un canto, per creare un manifesto, perché c'è ancora bisogno di parlare della propria natura di donna, e lo fanno raccontandosi. I soldati, simbolo del potere patriarcale costituito, guidati dal Comandante, ne scandiscono la serata con le loro incursioni. Il finale è affidato alle parole, quelle che ci definiscono o ci imprigionano, e coinvolge il pubblico.

I personaggi e i testi. In scena Aldea, Daisy Hope, Clitennestra, Valerie, le Maddalene, le Streghe, il Comandante con i suoi soldati e i bambini. Gli adattamenti vengono da Marguerite Yourcenar («Fuochi»: Clitennestra e le Maddalene), dal film «V per Vendetta» (la lettera di Valerie) e da Paola Cortellesi (il monologo contro la discriminazione linguistica delle donne, da cui «Sono soltanto parole»). Gli altri testi sono inediti, curati da Alessandro Tebano come autore e dalle stesse attrici, che hanno creato in sinergia lo storytelling che porta avanti lo spettacolo: racconta e si lascia raccontare dalle vicende che avvengono sulla scena.

La musica e la danza. Le voci soliste sono quelle di Alessia Fabiano e Michela Perrotta. Le coreografie sono di Natasha D'Andrea, con le ballerine del Centro Danza «Le Pleiadi», che accompagnano i passaggi tra un racconto e l'altro.

Chi c'è. Sul palco Ada Bobbio, Matilda Tescione, Rosy Paolella, Fabiana Giaquinto, Angelica Giorgio, Maria Rita Laudato e Alessandro Tebano, con le allieve e gli allievi del Laboratorio di ricerca teatrale La Margherita, Le Margherite e i Petali.

Le prove. La compagnia prova ogni giorno dai primi di ottobre. Venerdì 13 novembre, nel pomeriggio, sono previsti il montaggio del service e le prove sul palco del Teatro Garibaldi; sabato 14, nel primissimo pomeriggio, il filato generale e poi lo spettacolo.

Accredito stampa. Alle testate interessate la compagnia può lasciare un accredito stampa per il loggione: per richiederlo basta usare i contatti per la stampa indicati in fondo.

Per le testate interessate la compagnia è disponibile a concordare interviste con Alessandro Tebano e con le attrici e, su richiesta, l'accesso al filato generale di sabato 14 novembre, nel primissimo pomeriggio, al Teatro Garibaldi.

La Margherita ringrazia anzitutto il Comune di Santa Maria Capua Vetere, che ha accolto lo spettacolo nella rassegna di teatro amatoriale che promuove ogni anno. Un grazie va poi a La Rosa del Nilo per la disponibilità e al CSV Asso.Vo.Ce., che ha concesso il patrocinio e sostiene l'associazione anche con le stampe dei materiali, e ancora a Le Pleiadi centro danza, a Rain Arcigay Caserta, a Enrico Caruso APS, a RievocArti, al Coordinamento di Caserta del Fiat 500 Club Italia, a OTGL, all'Associazione Gianluca Sgueglia ODV e al Forum Giovani Casagiove, e agli sponsor Pink Illusion e Centro Estetico Le Magnolie.

Contatti per la stampa: La Margherita APS – Circolo ARCI, Alessandro Tebano (presidente e direttore artistico). Tel. 335 8414566 · segreteriamargherita@gmail.com · Instagram @lamargheritaps · Facebook LaMargheritaAPS.

Chi è La Margherita: La Margherita APS – Circolo ARCI è un'associazione di promozione sociale e un ente del Terzo settore. Promuove il benessere delle persone e il diritto alla felicità, alla cultura e alla socialità attraverso teatro, musica, danza, fotografia, cinema, scrittura e spettacolo. Dal suo Laboratorio di ricerca teatrale nasce la Compagnia della Margherita: «Margherita per gioco, indipendenti per scelta».



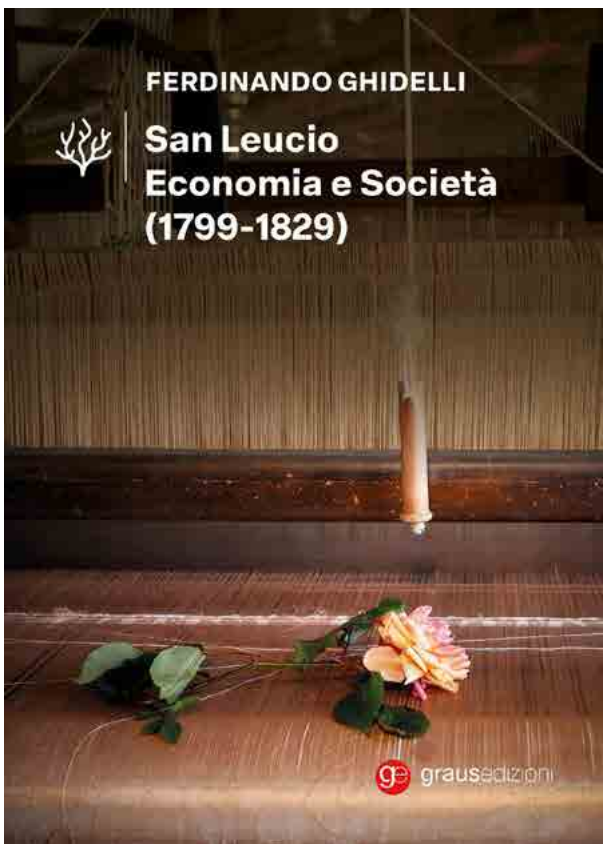


San Leucio, storia ed economia (1799–1829): al Consiglio Regionale della Campania

Presentazione del saggio di Ferdinando Ghidelli nel 250° anniversario della Real Colonia

di **Giovanna Paolino**

La storia, l'identità e il patrimonio culturale di San Leucio tornano protagonisti di un importante appuntamento dedicato alla ricerca e alla valorizzazione della memoria storica del territorio casertano. Venerdì 7 novembre 2026, alle ore 10.00, presso la Sala Siani del Consiglio Regionale della Campania, è stato presentato il volume del Dott. Ferdinando Ghidelli, ***«San Leucio: Economia e Società (1799-1829)»,*** pubblicato nella Collana Coralli. L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali del Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Massimiliano Manfredi. A seguire gli interventi dell'autore, Ferdinando Ghidelli, della Dott.ssa Fortunata Manzi, Direttrice dell'Archivio di Stato di Caserta, del Dott. Roberto Ricciardi, Presidente della BCC di Casagiove, istituto che ha finanziato la pubblicazione riconoscendone l'alto valore storico e culturale, e della Dott.ssa Anna Ommeniello, Presidente del Corteo Storico di San Leucio. A moderare l'incontro Giovanna Paolino, giornalista. L'iniziativa rappresenta un'occasione di approfondimento su una delle esperienze più significative della storia economica e sociale del Mezzogiorno. Il volume, pubblicato nel 2026, assume un significato particolare perché vede la luce nell'anno in cui ricorre il 250° anniversario della fondazione della Real Colonia di San Leucio, istituita nel 1776 per volontà di Ferdinando IV di Borbone. Una ricorrenza importante, che offre l'opportunità di ripercorrere le vicende di un'esperienza che ha segnato profondamente la storia del territorio casertano, affermandosi come modello originale di organizzazione produttiva, economica e sociale. Attraverso un'attenta ricostruzione storica, Ghidelli concentra la propria indagine sul periodo compreso tra il 1799 e il 1829, analizzando le trasformazioni economiche e sociali della comunità leuciana. Il saggio contribuisce così a restituire profondità storica a una realtà che ha rappresentato un laboratorio di innovazione e un'esperienza di particolare interesse nel panorama europeo dell'epoca. Un ulteriore elemento di interesse è rappresentato dalle due prefazioni che accompagnano il volume, affidate al Dott. Roberto Ricciardi e all'Arch. Raffaele Cutillo. Due contributi che introducono il lettore al percorso di ricerca di Ghidelli, offrendo ulteriori chiavi di lettura per comprendere il significato storico, culturale e identitario dell'esperienza leuciana. La prefazione del Dott. Ricciardi assume un particolare rilievo anche alla luce del sostegno assicurato dalla BCC di Casagiove alla realizzazione dell'opera, a testimonianza del ruolo che le istituzioni del credito possono svolgere nella promozione della cultura e nella tutela della memoria storica locale. La prefazione dell'Arch. Cutillo completa questo percorso introduttivo, contribuendo a collocare la vicenda leuciana in una prospettiva di valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e identitario del territorio. Al centro del progetto editoriale c'è anche la motivazione personale e culturale che ha accompagnato il lavoro di ricerca dell'autore. Ghidelli ha voluto approfondire una pagina della storia casertana che merita di essere conosciuta e valorizzata. **«Con questo lavoro ho voluto riportare l'attenzione su una pagina straordinaria della storia del nostro territorio, approfondendo un periodo, quello compreso tra il 1799 e il 1829, che merita di essere conosciuto e studiato per le sue peculiarità economiche e sociali. San Leucio non rappresenta soltanto un'esperienza produttiva legata alla tradizione della seta, ma costituisce un modello storico di organizzazione della comunità, del lavoro e della convivenza sociale».**



L'autore sottolinea inoltre il particolare significato della pubblicazione nell'anno del 250° anniversario della fondazione della Real Colonia. **«Ho ritenuto particolarmente significativo che questo volume vedesse la luce proprio nel 2026, anno in cui ricorrono i 250 anni dalla fondazione della Real Colonia di San Leucio. È un anniversario che appartiene alla memoria collettiva del territorio casertano e che deve rappresentare un'occasione per riscoprire, attraverso lo studio delle fonti e la ricerca storica, il valore di un'esperienza che ha lasciato un segno importante nella nostra storia».** Ghidelli desidera inoltre rivolgere un ringraziamento alle istituzioni e alle realtà che hanno reso possibile la realizzazione e la presentazione del volume. **«Desidero esprimere la mia gratitudine al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Massimiliano Manfredi, per aver accolto la presentazione di questo volume nella prestigiosa sede istituzionale del Consiglio Regionale, offrendo così un'importante opportunità di valorizzazione della storia e dell'identità culturale del nostro territorio. Un ringraziamento particolare va al Presidente Roberto Ricciardi e alla BCC di Casagiove per aver creduto in questo progetto editoriale e averne sostenuto concretamente la pubblicazione. Il sostegno alla ricerca storica e alla cultura rappresenta un investimento nella conoscenza, nella memoria e nell'identità delle nostre comunità. Desidero inoltre ringraziare la Dott.ssa Fortunata Manzi, l'Arch. Raffaele Cutillo, la Dott.ssa Anna Ommeniello e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione e alla diffusione di questo lavoro. La cultura è un patrimonio collettivo e la sua valorizzazione richiede la collaborazione e la sensibilità delle istituzioni, degli studiosi e delle realtà del territorio».** Ferdinando Ghidelli ha un percorso professionale e culturale caratterizzato da interessi molteplici, che spaziano dall'insegnamento alla musica, dal giornalismo alla ricerca storica. Per circa quarant'anni ha affiancato l'attività di docente a quella concertistica, distinguendosi anche come compositore.Tra le sue composizioni figura Dint' ò vient, scelta da Mina per l'album Olio del 1999. Ha inoltre collaborato con diversi musicisti, tra cui Fausto Mesolella, e partecipato alla realizzazione della colonna sonora del film Mozzarella Stories del regista Edoardo De Angelis. Accanto al percorso musicale, Ghidelli ha sviluppato un interesse sempre più approfondito per la storia del territorio casertano, dedicandosi alla ricostruzione documentale di vicende, personaggi e dinamiche sociali del passato. È inoltre giornalista della testata giornalistica online RadioCaserta TV, diretta da Enzo Di Nuzzo, per la quale cura la rubrica «Pillole di Storia». La sua collaborazione con la testata non si limita all'attività giornalistica e alla divulgazione storica attraverso il web, ma si è estesa anche alla realizzazione di programmi televisivi, nei quali ha potuto approfondire e raccontare temi, personaggi e vicende legati alla storia e alla cultura del territorio. Un impegno che testimonia la sua attenzione verso la comunicazione e la divulgazione, con l'obiettivo di rendere la conoscenza storica accessibile a un pubblico sempre più ampio. Nel 2020 ha pubblicato il romanzo storico Cavalieri e Corsari, mentre nel 2023 è uscito il saggio L'Unità d'Italia a Caserta e dintorni, dedicato alle vicende storiche legate al processo unitario.Con San Leucio: Economia e Società (1799-1829), Ghidelli arricchisce ulteriormente il proprio percorso di ricerca, scegliendo di dedicare un approfondimento a una pagina fondamentale della storia casertana proprio nell'anno delle celebrazioni per i 250 anni della Real Colonia.La presentazione del volume assume un significato che va oltre la semplice illustrazione di una nuova pubblicazione. Inserita nel calendario delle iniziative dedicate al 250° anniversario della fondazione della Real Colonia, rappresenta un'occasione per tornare a riflettere su un'esperienza che ha segnato profondamente la storia di Caserta e che continua a suscitare interesse per la sua originalità.San Leucio, infatti, non è soltanto il luogo nel quale si è sviluppata una prestigiosa tradizione manifatturiera legata alla lavorazione della seta. La Real Colonia ha rappresentato anche un progetto di organizzazione economica e sociale nel quale il lavoro, l'istruzione, la formazione professionale e la vita comunitaria assumevano un ruolo centrale. Un'esperienza che merita di essere studiata non soltanto per ciò che ha rappresentato nel suo tempo, ma anche per le tracce che ha lasciato nella storia e nell'identità del territorio.In questa prospettiva si inserisce il lavoro di Ferdinando Ghidelli, che attraverso l'analisi del periodo 1799-1829 contribuisce a ricostruire una fase significativa della vicenda leuciana, offrendo nuovi elementi di conoscenza e approfondimento. La sua ricerca richiama l'attenzione sull'importanza delle fonti storiche e della documentazione archivistica come strumenti indispensabili per comprendere le trasformazioni economiche e sociali del passato.Il volume diventa così anche un invito a riscoprire e valorizzare un patrimonio che appartiene alla comunità casertana, ma che, per la sua rilevanza storica, supera i confini locali e si inserisce a pieno titolo nella storia culturale ed economica del Mezzogiorno.Celebrare i 250 anni della Real Colonia significa, dunque, non limitarsi a ricordare una data, ma restituire voce a un'esperienza che ha contribuito a definire l'identità di San Leucio e di Caserta. Ed è proprio attraverso studi, pubblicazioni e momenti di confronto come quello promosso al Consiglio Regionale della Campania che la memoria storica può trasformarsi in conoscenza condivisa e diventare patrimonio delle nuove generazioni.



45°Trofeo Soci Defunti nel circolo sportivo 'Sant'Antonio' di Casagiove, il sindaco Moscatiello

Lo sport è inclusione e coesione sociale







Ci siamo, si avvicina la "45° edizione del torneo di bocce dedicato ai Soci Defunti" della G.S.S. Antonio A.S.D. di Casagiove

Lo sport unisce e va oltre ogni barriera umana. In dirittura d'arrivo la 45° edizione del Trofeo di Bocce organizzata dal Gruppo Sportivo – 'Sant'Antonio', unico gruppo riconosciuto dal Coni e dalla Federazione Italiana Bocce, per tenere viva la memoria di quanti, con il loro impegno e la loro grande umanità, hanno contribuito a tenere viva l'attività e la tradizionale, mai secondaria, presenza nella vita associativa della Città, e del sodalizio. "La città, grazie all'impegno della realtà sportiva del circolo territoriale 'Sant'Antonio' ha conquistato un grande prestigio sia regionale che nazionale. L'evento, di attrazione sovracomunale, è previsto per domenica 8 novembre negli impianti bocciofili di Via Fratelli Ferrante, n 10. Nel pomeriggio del giorno precedente, sabato 7 novembre, alle 18.00, una messa in memoria e di ricordo sarà celebrata nella Chiesa di Santa Croce, alla quale i soci del circolo sportivo, si recheranno uniti nel tradizionale corteo. Lo sport a Casagiove è parte attiva della nostra comunità. L'impegno, la funzione sociale, le attività del Circolo Sant'Antonio sono un patrimonio attivo, ma soprattutto civile della nostra collettività territoriale che guarda con gratitudine a tutti coloro che col loro impegno disinteressato rendono possibile la realizzazione di tante iniziative prestigiose. L'aggregazione e la coesione sociale sono due fattori importanti che nascono con lo sport, Casagiove si adopera da sempre affinché queste manifestazioni sportive possano essere sempre di più fondamentali per il benessere territoriale della comunità commenta il primo cittadino Francesco Moscatiello nella sua dichiarazione alla stampa." Ci siamo quindi la Federazione Italiana Bocce delegazione provinciale Caserta e la G.S.S. Antonio A.S.D. di Casagiove, presieduta da Michele Comune con la direzione tecnica di Roberto Mele, organizzano la gara regionale "45° Torneo Soci Defunti", che si terrà domenica presso l'impianto bocciofilo in via F.lli Ferrante, 10 a Casagiove. L'attesa è tantissima, lo sguardo è ormai proiettato alla giornata di domenica, al di là di ciò che vorrà dire la giornata il numero delle squadre partecipanti, sarà sempre bello vedere i valori sportivi degli atleti messi sui campi di bocce. Sarà bello godersi lo spettacolo, ma soprattutto vedere chi metterà impegno, passione, ma soprattutto sudore a calare le proprie tecniche sul campo per dare sempre il massimo della concentrazione per lo spettacolo da offrire agli spettatori che domenica verranno a godere il fascino dello sport delle bocce. La gara organizzata dalla Federazione italiana Bocce delegazione provinciale di Caserta e dalla G.S.S Antonio A.S.D. di Casagiove vedrà la partecipazione di varie formazioni a coppie nei gironi di categoria A/B/C/D provenienti da tutto il territorio italiano.

"Una realtà nata nel 1952 da sempre impegnata nella salvaguardia della tradizione popolare del gioco delle bocce, oggi riconosciuta dal Coni e dalla Fib. Il gruppo sportivo da sempre pratica l'autostima e la conoscenza di chi partecipa al gioco delle bocce. C'è sempre un gruppo, un team che lavora con gli sportivi seguendone le gesta, valutandone i progressi, condividendo le vittorie, le sconfitte. Le relazioni sociali diffuse all'interno del circolo sportivo 'Sant'Antonio' nascono e si sviluppano per fini di crescita educativa e professionale" commenta ancora il primo cittadino Francesco Moscatiello.

"Vivere la comunità, vivere il legame storico, lo sport, ma soprattutto la cultura ti aiuta a capire la vera identità storica della città, riuscendo a migliorare e molte volte favorendo la scoperta di attitudini e caratteristiche ignote fino a quel momento" ha concluso poi il sindaco nella sua dichiarazione alle agenzie di stampa. Casagiove deve continuare a crescere seguendo un percorso culturale, educativo, e sociale. L'impegno del Sant'Antonio è importante per il nostro territorio: "Creare eventi, organizzare manifestazioni e momenti di socializzazione che possono coinvolgere la cittadinanza, dai più piccini alle persone di terza età passando per i giovani ed il mondo femminile rappresenta la creazione di nuove esperienze di vita, con la consigliera Anna Maria Di Blasio delegata allo sport siamo pronti a portare lo sport delle bocce nelle nostre scuole promuovendo programmi di aggregazione sociale, nell'Abetaia sorgerà anche una struttura amatoriale con due campi di bocce, mentre per dare un grande valore alla comunità, ma soprattutto al mondo associativo di Casagiove il nostro consigliere Domenico Russo con la consigliera Di Blasio stanno lavorando al Regolamento delle nostre associazioni. Casagiove è piena di grandi realtà, ma soprattutto è piena di grandi eccellenze culturali, sociali, artistiche, e sportive." Insomma non resta che vivere l'attesa per il torneo di domenica. I vertici del sodalizio cittadino ringraziano tutti gli sponsor che sostengono la manifestazione: "Bcc Terra di Lavoro San Vincenzo de' Paoli Casagiove, GM Soluzioni edili srl, le onoranze funebri Last Travel, A.D.V. Consulting srl, Medicalray, Compro Oro Menditti Fabrizio, C.S.C. centro sicurezza e controllo, Progema, Luminarts.it, Co.Gen Cutillo srls, e tutti quelli presenti sul manifesto dell'evento. Il circolo cittadino da sempre mette a disposizione i locali per promuovere programmi di aggregazione sociale, culturale, sportiva ed artistica. Non ci resta in conclusione vivere l'emozione della gara del giorno 8 novembre.

Giacinto Di Patre



Reggia Express, viaggio in treno storico fino alla Reggia di Caserta con biglietto scontato per visitare il Museo Prossimi viaggi da Napoli Centrale domenica 8 e 29 novembre

L'8 e il 29 novembre i viaggiatori del treno storico Reggia Express possono visitare la Reggia di Caserta con un biglietto d'ingresso alla tariffa dedicata di 14 euro. Il Museo del Ministero della Cultura e Fondazione Fs hanno sottoscritto una convenzione che unisce turismo ferroviario e patrimonio culturale.

I passeggeri del convoglio formato da carrozze Centoporte e Corbellini degli anni '30 e '50 che collega Napoli Centrale a Caserta hanno la possibilità di abbinare al viaggio la visita al Complesso vanvitelliano, approfittando di un biglietto scontato.

"La collaborazione con Fondazione Fs è espressione di un modello di fruizione originale e innovativo - afferma il direttore ad interim della Reggia di Caserta Antonio Tarasco - Con Reggia Express, l'esperienza di visita della Reggia di Caserta non inizia dalle nostre sale, ma si trasforma in un percorso che ha origine a bordo di un treno storico. Questa intesa virtuosa ci permette di ampliare l'offerta culturale e di accogliere i passeggeri con formule dedicate".

L'agevolazione è riservata ai possessori del biglietto ferroviario di andata e ritorno del Reggia Express ed è valida nel giorno della corsa. Comprende l'accesso agli Appartamenti Reali, al Parco Reale e al Giardino Inglese, salvo eventuali chiusure degli spazi disposte dal Museo. Il biglietto d'ingresso può essere acquistato presso la biglietteria della Reggia, in piazza Carlo di Borbone, nella giornata della corsa, oppure dall'account della Reggia di Caserta sulla piattaforma TicketOne.

Le prossime partenze sono in programma domenica 8 e domenica 29 novembre 2026. Il collegamento consente di raggiungere da Napoli Centrale la stazione di Caserta, situata proprio di fronte alla Reggia, e di affiancare all'esperienza del percorso su un treno storico quella di scoperta del Museo.

Il Reggia Express si inserisce nella programmazione regionale di oltre 30 circolazioni nei fine settimana, dal 6 settembre al 27 dicembre 2026. Il progetto è realizzato nell'ambito del programma di circolazioni promosso dalla Regione Campania, realizzato mediante l'Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti – ACaMIR, in collaborazione con Fondazione FS Italiane. L'offerta mette in relazione città, borghi e luoghi della cultura, valorizzando il patrimonio ferroviario storico e rafforzando il legame tra mobilità sostenibile, turismo di prossimità e scoperta del territorio campano.

I biglietti ferroviari sono acquistabili sul sito Trenitalia e attraverso tutti i canali di vendita Trenitalia: app, biglietterie di stazione, distributori self-service e agenzie di viaggio. Il calendario delle circolazioni e le informazioni sul viaggio sono disponibili sul sito Fondazione FS; le condizioni di accesso e le modalità di acquisto del biglietto agevolato sui canali ufficiali della Reggia di Caserta.

Marcianise, torna l'Estate di San Martino Dalle venelle parte "Terre in Cammino"

Il 7 e l'8 novembre la sedicesima edizione della festa di vino, arte, tradizioni e sapori. Prima iniziativa del progetto, con capofila San Marco Evangelista, che unisce sette Comuni della Terra di Lavoro



I vicoli di via Santoro tornano a essere il luogo dell'incontro, tra musica popolare, vino e cucina della tradizione. Sabato 7 e domenica 8 novembre Marcianise ritrova "L'Estate di San Martino", la manifestazione realizzata dal Comune di Marcianise – grazie all'impegno della sindaca Maria Luigia Iodice e dell'assessore alla cultura Tommaso Valentino – insieme all'associazione culturale Majeutica ed alla Base Event che giunge alla sedicesima edizione. L'appuntamento apre il programma di "Terre in Cammino", progetto di valorizzazione culturale e turistica con capofila il Comune di San Marco Evangelista – guidato dal sindaco Giovanni Rino Ricciardi che mette in rete sette Comuni – si aggiungono ai già citati: Carinaro, Capodrise, Portico di Caserta, Recale e San Nicola la Strada – della pianura casertana. La festa si svolgerà nelle caratteristiche "venelle" del centro storico sabato dalle ore 20 e domenica dalle 18.30.

UNA STORIA COMINCIATA AD INIZIO MILLENNIO

È un ritorno che riallaccia un rapporto costruito nel tempo con la città. Nata nel 2000, "L'Estate di San Martino" ha fatto dei vicoli di Marcianise il proprio elemento distintivo, trasformando il quartiere in un percorso di spettacoli, degustazioni e partecipazione popolare. Nel 2017 la manifestazione aveva raggiunto la quindicesima edizione. Dopo la lunga pausa, riparte dagli stessi luoghi ed insieme all'associazione che l'ha ideata. Una storia nella quale la festa del vino è diventata occasione per riscoprire il centro antico e la memoria contadina della comunità.

IL PERCORSO TRA VINO E ARTI

Degustazioni di vini e piatti dell'antica tradizione accompagneranno le due serate, insieme a musica popolare, mostre, videoarte, artigianato e arte di strada. Le venelle saranno il filo di un itinerario nel quale il pubblico potrà muoversi tra sapori e linguaggi artistici diversi. Torneranno anche i tappeti rossi, segno riconoscibile delle precedenti edizioni, a guidare i visitatori lungo il percorso della manifestazione. Il vino resta al centro dell'appuntamento, accanto alle espressioni della cultura locale che ne hanno costruito negli anni l'identità.

Nel programma trova spazio anche "Genius Loci", la mostra collettiva di Officina Foglia, realtà nata a Marcianise nel 2023. Sedici artisti porteranno le proprie opere nel percorso della festa, mettendo in relazione il tema dell'appartenenza con la ricerca contemporanea. Una presenza che accompagna il ritorno della manifestazione con uno sguardo sulle esperienze creative maturate in città durante gli anni della sua assenza.

SETTE COMUNI IN CAMMINO

Da Marcianise prende avvio un progetto punta a collegare eventi, luoghi e produzioni della Terra di Lavoro attraverso un programma condiviso di iniziative culturali ed enogastronomiche. L'obiettivo è invitare il pubblico a conoscere il patrimonio diffuso della pianura casertana, favorendo gli spostamenti tra i Comuni e offrendo nuove occasioni di visita anche oltre i circuiti turistici più frequentati.

«Siamo orgogliosi di guidare, come capofila, un progetto così ambizioso – dichiara il sindaco Ricciardi – che rappresenta una sfida entusiasmante e ci permette di fare rete e valorizzare insieme le straordinarie tradizioni delle nostre comunità. Partire con una manifestazione storica e sentita come quella di Marcianise è il modo migliore per inaugurare questo percorso condiviso».

"Terre in Cammino" è finanziato nell'ambito dell'Accordo per la coesione della Regione Campania, con delibera CIPESS n. 70/2024, area tematica 06 Cultura.

ACCARDO E NATALE A CASERTA





Domenica 8 novembre alle ore 19:00 torna al **Piccolo Teatro Cts** di Caserta **Gino Accardo**, accompagnato dal violino del Maestro **Franco Natale**. La canzone classica napoletana, con Gino Accardo trova un interprete di grande affermazione nel panorama della melodia partenopea di tutti i tempi della cultura canora napoletana. In alcune incisioni di Gino, ci sono brani di sua composizione, dove è viva, presente e più che mai radicata l'ispirazione alla figura paterna, fino al punto che Gino gli rende omaggio scrivendo un brano dal titolo *Quann'è sera.* Inoltre Gino Accardo, è un accurato conoscitore dei motivi della tradizione canora napoletana dal duecento al novecento. Roberto Murolo, che lo ha sempre stimato volendolo al Suo fianco, scrive tra l'altro in una lettera: " *Gino ricorda, che Napoli ha bisogno di giovani come te che porti avanti la vera cultura classica napoletana...*" Accardo è stato protagonista in molte trasmissioni televisive: "La Vita In Diretta" (Rai uno) "Uno Mattina" (Rai uno) "Serata d'onore" (TMC) "Stelle del Mediterraneo" (Rete 4) "Il Canta Giro" (Rai International) "Premio Calabria" (Rai Tre) " Miss Italia in Campania (Rai uno).

Dopo il Calendario della gare di Casertana e Juvecaserta, e il 52° Pierino d'Oro è già in lavorazione il "nostro" regalo più bello per voi lettori che ci seguite...

AGENDA ALMANACCO 2027



Il nostro ritorno in edicola il 22 agosto, è coinciso con la prima delle nostre iniziative. Infatti, insieme al giornale e nella prima gara della stagione 2026-2027, c'è stato l'omaggio del Calendario delle gare della Casertana e di quelle della Juvecaserta. Un dono che da tempo facciamo ai nostri lettori e tifosi delle due squadre cittadine. Un "regalo" reso possibile grazie ai tanti nostri sponsor che da anni, ormai, credono nella nostra iniziativa, e ad onor del vero, la frequenza con la quale ce lo avete chiesto, anche prima che fossero usciti i gironi dei rispettivi campionati, ci porta a credere che il calendario tascabile è molto gradito, ancorché utile. Da quanto abbiamo ripreso, dopo un breve periodo di riposo, c'è stato l'evento del 52° Festival Sannicolese "Pierino d'Oro". Il festival, ormai diventato uno dei più longevi del panorama musicale italiano, è stato ideato dallo scomparso Pierino Fusco, ed io ne ho raccolto il testimone, continuando sulla strada tracciata da "Pierino", un visionario che credeva nella socialità e nei rapporti umani come pochi. San Nicola la Strada gli deve tanto e non solo per il festival. Da quel palco tanti giovani hanno avuto la possibilità di andare a "misurarsi" in manifestazioni importanti come The Voice, solo per citarne una. E anche questa manifestazione è resa possibile grazie al Comune di San Nicola la Strada che ci concede oltre al patrocinio, anche l'utilizzo dell'Arena Comunale, in alternativa quello del Teatro Plauto. La Pro Loco, la Protezione Civile e l'Ente Provincia di Caserta ci sono vicini concedendo il loro supporto, in modo specifico quello della Protezione Civile che durante l'evento garantisce la sicurezza. Grazie sempre ai nostri sponsor che consentono tutto questo, la loro partecipazione rende possibile, per esempio, premiare tutti i concorrenti con Coppe e Premi, a loro mi sento di dover dire un grazie per la fiducia che accordano sempre alle iniziative.

Ora è tempo di pensare a quello che è il nostro "sforzo" maggiore: l'Agenda Almanacco 2027. Questo è un regalo che facciamo a tanti affezionati lettori e non solo, perciò Amici lettori e affezionati del nostro Almanacco, è il momento di recarsi presso il negozio, attività commerciale, ufficio per iniziare a prenotare la vostra copia, garantendovi così la certezza di averla. Vi chiediamo di prenotarla, perché così anche il nostro inserzionista avrà modo di toccare con mano la bontà del nostro lavoro, e, magari chissà, anche che Voi stessi decidiate di diventare dei nuovi clienti, perché, questo va sempre ricordato, le Aziende che collaborano a questa iniziativa, anche in momento non facili, come quello che la nostra economia attraversa, non hanno mai negato il loro contributo. Grazie per quello che farete per l'Agenda Almanacco 2027.

Vincenzo Di Nuzzo

GIUSEPPE DELL'AQUILA
giuseppe.dellaquila@libero.it
Via Roma, 44 - Caserta

Si porta a conoscenza i Sigg. Condomini
che il 15 DICEMBRE 2026
CI SARÀ LA SCADENZA
per revisione e il Bollino sulle Caldaie
per il biennio 2026-2027
Restiamo a disposizione per appuntamenti
0823 321475
338 5409431
CENTRO ASSISTENZA TECNICA
Hermann Saunier Duval
Unical

Al Teatro "Città di Pace" andrà in scena "Tre Pecore Viziose" I ragazzi degli Angeli riportano in vita la grande commedia di Eduardo Scarpetta



Questa sera il sipario del Teatro "Città di Pace" si aprirà su uno dei grandi classici della tradizione teatrale napoletana. La compagnia de "I Ragazzi degli Angeli" porterà infatti in scena "Tre Pecore Viziose", brillante commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta, con la regia di Pietro Ianniello, da sempre presente e attivo per le esigenze comunitarie.

L'appuntamento è fissato per oggi, sabato 7 novembre, alle ore 20.00, mentre una seconda rappresentazione andrà in scena domani, domenica 8 novembre, alle ore 18.30. Due serate che si preannunceranno all'insegna della comicità, del divertimento e della valorizzazione di una delle opere più amate del repertorio teatrale partenopeo.

Sul palco salirà un numeroso cast composto da interpreti che daranno vita ai personaggi della commedia con entusiasmo e passione. Tra i protagonisti ci saranno Linda D'Anna, Pina Piscopo, Emilia Rocco, Antonina Marcellinaro, Dario Nazzaro, Alessio Esposito, Samuele Fiorini, Andrea Cutillo, Valentina Gambardella, Domenico Gambardella, Federica Gambardella, Sabrina Scotti, Giuseppe Costantino, Lucia Marcellinaro e Davide Barone.

L'opera, tra equivoci, situazioni paradossali e momenti di irresistibile comicità, continuerà a rappresentare uno dei migliori esempi della produzione di Eduardo Scarpetta, autore che ha lasciato un segno profondo nella storia del teatro italiano e che ancora oggi riesce a conquistare spettatori di ogni età.

Accanto al lavoro degli attori, fondamentale sarà il contributo dello staff tecnico. Le scenografie saranno curate da Mario Tagliafierro, mentre audio e luci saranno affidati a Iris Golino e Valentina Del Prete. Il trucco e le acconciature porteranno la firma di Stefania Natale, mentre i costumi saranno realizzati da Emilia Rocco.

L'iniziativa confermerà ancora una volta l'importanza del teatro come luogo di aggregazione, crescita culturale e partecipazione sociale. Attraverso il linguaggio universale della scena, i giovani protagonisti de I Ragazzi degli Angeli offriranno al pubblico un'occasione per riscoprire una delle pagine più divertenti del patrimonio teatrale napoletano, regalando due serate che si annunceranno ricche di emozioni, sorrisi e applausi.

Il Teatro "Città di Pace", in via Santissimo Nome di Maria a Caserta, accoglierà dunque gli spettatori per un appuntamento che unirà tradizione, passione e amore per il palcoscenico, nel segno dell'intramontabile teatro di Eduardo Scarpetta.

Oltre al valore artistico e culturale della rappresentazione, "Tre Pecore Viziose" assumerà anche un importante significato sociale e comunitario. Il ricavato della vendita dei biglietti, infatti, contribuirà a sostenere le spese del mutuo per il rifacimento della facciata della Parrocchia Santa Maria degli Angeli di San Nicola la Strada.

Partecipare allo spettacolo significherà quindi non soltanto trascorrere una serata all'insegna del buon teatro e della tradizione napoletana ma anche offrire un concreto contributo a un progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio parrocchiale. Un gesto che unirà cultura, solidarietà e senso di appartenenza, confermando ancora una volta il ruolo del teatro come strumento capace di coinvolgere la comunità e sostenere iniziative di interesse collettivo.

L'appuntamento con "I Ragazzi degli Angeli" sarà dunque molto più di una semplice commedia: sarà un'occasione per condividere un momento di aggregazione e, allo stesso tempo, contribuire a un'opera che riguarda l'intera comunità parrocchiale di San Nicola la Strada.

Gianluca Feola

La Pro Loco San Nicola la Strada arriva anche sul web: uno spazio digitale per rendere il territorio, le iniziative e la comunità sempre più accessibili



La Pro Loco San Nicola la Strada APS si dota di un nuovo strumento di comunicazione e promozione del territorio: è online il nuovo sito ufficiale dell'associazione, consultabile all'indirizzo **www.prolocosannicolalastrada.it.**

Il progetto nasce con l'intento di rafforzare la presenza della Pro Loco nel panorama digitale, rendere più accessibili e organizzate le informazioni sulle attività associative e, soprattutto, avvicinare le nuove generazioni a quel percorso di conoscenza, valorizzazione e preservazione del patrimonio storico, culturale e identitario della città, affinché possano raccoglierne il testimone e contribuire attivamente alla sua tutela.

Il nuovo portale non vuole essere soltanto una vetrina istituzionale, ma uno spazio di dialogo, condivisione e partecipazione, attraverso il quale raccontare l'identità di San Nicola la Strada e dare visibilità alle tante realtà, alle iniziative e alle persone che contribuiscono a renderla una comunità viva e dinamica. Navigando sul sito è possibile conoscere più da vicino la Pro Loco, la sua storia e le sue finalità, consultare gli eventi e le iniziative in programma, leggere notizie e approfondimenti, scoprire il patrimonio storico e culturale cittadino e accedere alle informazioni utili per entrare in contatto con l'associazione. Uno strumento pensato per rendere la comunicazione più immediata e favorire una diffusione capillare delle attività, offrendo a cittadini e visitatori un punto di riferimento digitale facilmente consultabile.

L'obiettivo, tuttavia, va oltre la semplice informazione. Il sito è stato concepito come un invito rivolto a tutti i sannicolesi a partecipare alla vita comunitaria non in modo passivo, ma facendosi parte attiva di un percorso collettivo. La valorizzazione di un territorio, infatti, non può prescindere dal coinvolgimento di chi lo vive quotidianamente: ogni cittadino può diventare portavoce della propria storia, custode delle proprie tradizioni e protagonista di nuove iniziative.

In quest'ottica, il portale vuole rappresentare anche un canale aperto, capace di accogliere idee, proposte e contributi, favorendo una sempre maggiore inclusione delle voci e delle sensibilità presenti nella comunità.

L'arrivo sul web si inserisce, inoltre, in un più ampio percorso di rinnovamento della comunicazione associativa, che guarda alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie senza perdere di vista il valore delle relazioni umane e del radicamento territoriale. Il digitale, in questo senso, non sostituisce la presenza e la partecipazione sul territorio, ma diventa uno strumento per rafforzarle, raggiungere nuovi interlocutori e creare ulteriori occasioni di incontro.

Uno sguardo è già rivolto alle prossime iniziative. In vista delle festività natalizie, la Pro Loco si prepara infatti a promuovere il concorso «Balconi e vetrine addobbati», un appuntamento pensato per coinvolgere cittadini e attività commerciali nella creazione di un'atmosfera natalizia diffusa, capace di animare le strade e gli spazi della città. L'iniziativa intende stimolare la creatività, valorizzare il senso di appartenenza e trasformare l'addobbo natalizio in un'occasione di condivisione e partecipazione collettiva.

Le informazioni e la locandina saranno pubblicati su sito nella sezione "eventi", insieme ai moduli per le candidature già presenti e scaricabili dalla sezione "modulistica". La Pro Loco San Nicola la Strada APS rinnova così il proprio impegno nella promozione della cultura, delle tradizioni e dell'identità locale, invitando tutta la cittadinanza a scoprire il nuovo sito e a seguirne gli aggiornamenti, contribuendo insieme alla costruzione di una comunità sempre più partecipe, consapevole e orgogliosa del proprio territorio.

Il futuro di una comunità passa anche dalla capacità di raccontarsi. E San Nicola la Strada ha ancora tante storie da condividere.

Per informazioni e aggiornamenti:
Sito web: www.prolocosannicolalastrada.it
Email: prolocosannicolals@libero.it
Telefono: 0823454116





LA VOCE LIBERA



di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di **Luigi Russo**

VIA SANTA CROCE E VIA QUASIMODO: DUE INCENDI, NEL MIRINO I CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Via Santa Croce e via Quasimodo: due diversi incendi con nel mirino i contenitori per la raccolta dei rifiuti, generando fiamme e fumo. Necessario l'interventi dei vigili del fuoco. Sulla natura degli incendi stanno indagando gli agenti della Polizia Municipale. Probabile la natura dolosa poiché non è certo frequente che le fiamme interessino due contenitori nello stesso momento o quasi. Sarebbero anche state visionate le telecamere della zona. **"Come rappresentante delle istituzioni** – dichiara il consigliere Giovanni Ferrante, che si occupa di ambiente -, **provo una profonda delusione nel vedere che, mentre si lavora quotidianamente per migliorare il decoro e la vivibilità del nostro territorio, c'è ancora chi compie gesti tanto insensati".**

IL CONSIGLIO NON È UNA PASSERELLA. È IL LUOGO DOVE SI DECIDE.

Riceviamo e pubblichiamo dalla locale sezione del Pd, ribadendo la disponibilità a pubblicare note da parte di cittadini ed associazioni, purché' non eccessivamente lunghe. Per i libri ci sono biblioteche. ***"In queste ore circolano ricostruzioni che meritano una precisazione, non per alimentare polemiche, ma per riportare al centro ciò che conta: il lavoro per San Nicola la Strada e il rispetto del ruolo delle istituzioni. Noi non abbiamo mai chiesto silenzio a nessuno. Né abbiamo mai sostenuto che l'opposizione non debba controllare, proporre o chiedere risposte... Ma c'è una differenza tra opposizione e ostruzionismo. Tra partecipazione e strumentalizzazione. Tra portare argomenti e moltiplicare atti ripetitivi per occupare l'Aula e ritagliarsi visibilità. Le regole non sono un ostacolo al confronto: sono la garanzia che il confronto avvenga in modo ordinato, che tutti possano intervenire e che il Consiglio comunale non si trasformi in un tribunale permanente senza costrutto. Il rispetto dei tempi e dei numeri previsti dal Regolamento non è una limitazione della democrazia: è la condizione per farla funzionare. Chi ha scelto di abbandonare l'Aula non ha dimostrato di avere ragione: ha scelto di non affrontare il merito..."***

DALLE MADRI COSTITUENTI ALLA CRESCITA DEMOCRATICA DELL'ITALIA REPUBBLICANA

Iniziativa dedicata alle Madri costituenti, in Regione Campania. "Dalle Madri Costituenti alla crescita democratica dell'Italia Repubblicana", il titolo della manifestazione dedicata alle 21 donne che entrarono afar parte, eletta il 2 giugno 1946 e insediatasi il 25 giugno 1946 a Palazzo Montecitorio. L'iniziativa ha avuto luogo presso l'aula Consiliare "Giancarlo Siani" del Consiglio regionale della Campania, per celebrare il contributo delle donne alla nascita della nostra democrazia. Per il Comune di San Nicola hanno preso parte alla manifestazione la sindaca Maria Natale e gli assessori Gianluca Feola e Gabriella D'Ambrosio.

CIMITERO DI SAN NICOLA NEL MIRINO DI VANDALI

Cimitero di San Nicola nel mirino di vandali e manigoldi.
Alcuni cittadini ci hanno segnalato l'irruzione di sconosciuti che avrebbero portato via croci affisse in occasione della ricorrenza dei Defunti, portafiori e quant'altro posto su molti loculi dai familiari dei defunti. E non sarebbe la prima volta. Ci auguriamo che le telecamere della zona abbiano ripreso il momento della irruzione, che sicuramente è avvenuta nel corso delle ore notturne.

Perdite di acqua e pressione idrica



Negli ultimi mesi si è verificata una successione rilevante di guasti, sia sulla condotta regionale che, e soprattutto, sulla rete idrica comunale, con chiusure d'emergenza e persino lavori notturni. Del resto, quello delle perdite sulla rete idrica è un problema antico: la rete idrica sannicolese risente della vetustà dei tubi. Senza parlare delle perdite occulte che contribuiscono a ridurre la pressione idrica in molte abitazioni. Per non parlare della elevatissima densità abitativa: circa seimila abitanti per kmq. Una rete idrica quindi insufficiente e in parte inefficiente. Un problema, va detto, non soltanto sannicolese.

Riccardo Russo

SAN NICOLA LA STRADA IN LUTTO PER ALFONSO MOCCIA,IL DOLOROSO ADDIO ALL'EX COMANDANTE DEI CARABINIERI



Una notizia che nessuno avrebbe voluto ricevere e che ha lasciato sgomenti quanti hanno avuto il piacere di conoscerlo. Si è spento il maresciallo Alfonso Moccia, già comandante della Stazione dei Carabinieri di San Nicola la Strada, figura molto conosciuta e stimata sul territorio. Una coincidenza tanto triste quanto difficile da accettare: Alfonso era nato il 4 novembre 1944 e proprio ieri aveva festeggiato il suo 82° compleanno. A distanza di appena un giorno, è arrivata la notizia della sua scomparsa, trasformando gli auguri di ieri in un doloroso ricordo. Chi lo ha conosciuto conserva di lui soprattutto l'immagine di un uomo solare, sempre sorridente, capace di trasmettere allegria e serenità. Il suo carattere gioviale, la sua disponibilità e quella particolare bonomia che lo contraddistingueva gli avevano permesso di entrare nel cuore di tante persone. Nel corso della sua carriera nell'Arma dei Carabinieri aveva ricoperto il ruolo di comandante della Stazione di San Nicola la Strada, instaurando rapporti che sono andati ben oltre gli anni del servizio. Anche dopo aver lasciato l'uniforme, aveva continuato a essere una presenza apprezzata e benvoluta. La sua grande passione era Napoli, la città nella quale era nato e alla quale era profondamente legato. Amava la cultura, le tradizioni e tutto ciò che racconta la napoletanità. Non a caso, era spesso protagonista e animatore di serate nelle quali riusciva a coinvolgere i presenti con entusiasmo, simpatia e tanta voglia di stare insieme. Con Alfonso Moccia se ne va una persona che ha saputo lasciare un segno attraverso la semplicità dei gesti, la cordialità e il piacere di condividere momenti di allegria. A San Nicola la Strada resta il ricordo di un maresciallo, ma soprattutto quello di un uomo che ha saputo farsi apprezzare e voler bene. La redazione di Radio Caserta TV, con a capo il direttore Vincenzo Di Nuzzo, esprime il proprio profondo cordoglio e rivolge alla famiglia Moccia le più sincere e sentite condoglianze, stringendosi ai familiari in questo momento di grande dolore. Ieri una giornata di auguri per i suoi 82 anni, oggi il dolore di una comunità che lo ricorderà con affetto.



Il Giro d'Italia chiama ancora Napoli

PRESENTATO IL PERCORSO DELLA CORSA ROSA 2027, UNA SOLA TAPPA IN CAMPANIA

CAMBIAMENTI. Partenza da Trieste l'8 maggio 2027 con una tappa in linea, sconfinamento in Slovenia già alla seconda frazione, 58 chilometri complessivi a cronometro, tre appuntamenti negli autodromi di Misano Adriatico, Mugello e Monza. Domenica 30 maggio sarà sempre la suggestiva tappa nella Capitale ad accogliere la maglia rosa dell'edizione numero 110 del Giro d'Italia, il cui disegno è una rottura con le precedenti edizioni firmate Vegni. La matita di Luca Guercilena offre certamente un tracciato geograficamente limitato, basti pensare all'assenza totale del Piemonte e Napoli quale punto più a Sud. Finalmente dopo anni di seconda settimana poco rivelante, se non nel fine settimana, nel 2027 sarà interessata da tre tappe appenniniche – una da classica di primavera – e una cronometro chiamata a stravolgere la classifica generale prima dell'ultima settimana. Ed ecco un'altra rivoluzione: la parte finale comincerà con la tappa regina della doppia scalata del Mortirolo, seguita da una tappa per velocisti, il tappone dolomitico di Madonna di Campiglio, una frazione che favorirà le fughe e la resa dei conti sul Monte Zoncolan, prima della passerella finale. È presto per mettere su un discorso circa i partecipanti e i candidati alla conquista della maglia rosa, eppure il campione in carica Jonas Vingegaard starà già rivolgendo più di un pensiero, considerato il percorso del Tour de France 2027 poco congeniale alle sue caratteristiche.

TRASACCO-NAPOLI. L'unica giornata che interesserà le strade campane sarà quella di sabato 15 maggio con una frazione che partirà da Trasacco, paese della provincia dell'Aquila situato sul versante meridionale dell'ex alveo del Fucino. Lasciato l'Abruzzo, si attraverseranno le province di Frosinone e Latina, quindi si entrerà in Campania tramite la Strada Statale 7 quater Via Domitiana. Dopo Baia Domizia, Mondragone e Castel Volturno, i corridori giungeranno a Giugliano in Campania e proseguiranno verso Licola e Torregaveta, punto in cui comincerà l'asperità di Monte di Procida, uno strappo di 4.300 metri che darà filo da torcere agli sprinter. Dopo aver scollinato e intrapresa in picchiata la discesa di Bacoli, dapprima la corsa toccherà Pozzuoli, fino ad entrare a Napoli. Prima di passare per Piazzale Tecchio, avverrà un vero e proprio abbraccio con l'America's Cup. Di fatto, l'edizione rosa 2027 coinciderà con la competizione velica più importante al mondo, il cui via ufficiale è fissato per il 22 maggio: i corridori attraverseranno Bagnoli, dove sono allocati gli hangar dei team, rendendo omaggio a Luna Rossa, New Zealand e tutti i partecipanti prima dell'arrivo finale. Inediti i chilometri conclusivi: il percorso si snoderà attraverso la salita di Coroglio e il Parco archeologico di Pausilypon, fino al traguardo di via Manzoni, con vista su Nisida, Ischia e Procida. Un finale in salita per Napoli da uomini da classiche più che per velocisti.

Andrea Cardinale





CONFINDUSTRIA CERAMICA
PREMIO RIVENDITORI 2022
a
CENTRO VENDITE ESAGONO SRL
Napoli
BOLOGNA 26 SETTEMBRE 2022
CERSAIE Bologna - Italy
Ceramics of Italy

N.1 in Italia
Grazie a voi

esagono
CASERTA | CONCEPT STORE
piazza Sant'Anna, 16A
AVERSA | CONCEPT STORE
via della Libertà, 19
AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT
via delle Industrie
esagonoceramiche.com

GESSI® COTTO D'ESTE® NuoveSuperfici
CP PARQUET 1982 FLOORIM
antoniolupi RAGNO